

AREA **BLU**

ANNO 20 - 25 GIUGNO 2021 - N. 465
www.publimax.eu

IL GIORNALE DEL LAGO



DESENZANO CAPITALE DEL GARDA?

UN'EDIZIONE PUBLIMAX SFOGLIA IL
MAGAZINE ANCHE SU WWW.PUBLIMAX.EU

VIETATA LA VENDITA



L'OUTLET



La varietà dei prodotti italiani, l'ottimo rapporto qualità prezzo e la percezione di essere seguiti nella scelta fanno dell'Outlet Patrizia il luogo dove acquistare è un vero piacere. Un'ampia scelta di scarpe, ciabatte, sandali da donna, uomo, bambino, borse ed accessori in pelle.

Via Michelangelo, 70 Carpenedolo (BS) · Tel. 030 2070898
Lunedì 15.00-19.00 · Mercoledì 15.00-19.00 · Venerdì 15.00-19.00
Da aprile a ottobre pomeriggio 15.30-19.30 · Martedì e Giovedì chiuso



www.patriziashoes.com



LA COMUNICAZIONE SIMBOLO DELLA COLPA

Quando non si sa più a che santo votarsi, ecco che la scusa più semplice è quella della cattiva comunicazione e mai di chi, persona fisica, parla a sproposito senza avere né i titoli, né la competenza.

In questo periodo in cui siamo atterriti da questo maledetto virus che continua a presentarsi nelle più svariate varianti, difficile è stato per la sanità capire la genesi e i giusti interventi per ovviare sia alle conseguenze più gravi dei decessi che a quelle gravi

che il virus ha disseminato nelle sue molteplici forme, e che ancora oggi rappresentano diagnosi non del tutto sicure.

Purtroppo diventa sempre più difficile ammettere la nostra ignoranza, mascherandola con la cattiva comunicazione, che proprio non ne ha nessuna colpa rispetto appunto ad una mancanza di certezze, che il più delle volte sono anche frutto di fenomeni nuovi che il futuro ci presenta; il tutto sempre comunque frutto di una di-

sordinata quanto incomprensibile era climaticamente diversa, in cui l'uomo ci ha messo troppo del suo.

Una vita sempre più lunga che deve fare i conti con il mondo e i suoi cambiamenti inevitabili, ancora troppo imprevedibili nonostante la scienza in questo sia molto avanti ma mai esaustiva e definitiva.

Speriamo che l'estate ci porti più serenità e sicurezze.

Max

SOMMARIO

25 GIUGNO 2021 ANNO XX - N° 465

- | | | | |
|----|---|----|---|
| 03 | Osservatorio:
Art Bonus
La sorprendente attualità degli scritti di Aventino Frau | 15 | Redazionale. Caro Mario ti scrivo... |
| 06 | Storia: incisioni rupestri del lago di Garda | 17 | Il lago e il suo giardino medicinale: la salvia |
| 08 | Cultura: Affascinanti racconti-mosaico di Pietro Cantù | 21 | Redazionale. Lucernario aerante |
| 10 | Punto e a capo: dalla Germania al Garda una meta ormai irrinunciabile | 25 | Quota Cento |
| 11 | Le pagine di DESENZANO | 33 | Speciale DESENZANO |
| 13 | Redazionale. Emergenza alimentare? Gli interventi ed il monitoraggio continuo dei bisogni primari del territorio | 43 | Speciale SAN MARTINO E SOLFERINO |
| | | 49 | Le pagine della VALTENESI |
| | | 53 | Area Giovani: Nasce "GenerazioneLombardia" Iniziativa regionale rivolta ai giovani |
| | | 56 | Rubrica. Servizi per la casa |
| | | 57 | Rubrica. Auto&Motori |
| | | 58 | Portobelloblu |



MGM
Coffee Shop

Lavazza firma l'**eccellenza**
nell'espresso italiano

Via Mazzini n. 103/D Castiglione delle Stiviere (MN)
Tel. 0376 1334111 · mgmcoffeeshop@libero.it
www.mgmvending.it



PESCHERIA ABATE




il PESCE FRESCO

Ogni giorno ti aspettiamo con la più vasta gamma di frutti di mare, crostacei e pesce che il mare può offrire... e se non sai "che pesci pigliare", lasciati consigliare dal nostro staff!



la GASTRONOMIA

Troverai anche specialità di pesce **take away**, già cucinate secondo le più tradizionali ricette e pronte per essere gustate comodamente a casa tua!

Via Agello 62, Complesso "Gli Smeraldi"
Rivoltella del Garda (BS) - Tel 030 9110827
www.abatepescheria.com

Trattoria dall'Abate - Via Agello 24
Rivoltella del Garda (BS) - Tel. 030 9902466
www.abatetrattoria.com

AREA

BLU

CONSULENTE EDITORIALE

Massimo Boni . massimoboni@publimax.eu

DIRETTORE RESPONSABILE

Francesco Salvetti . francesco.salvetti@publimax.eu

DIRETTORE COMMERCIALE

Carlo Boni . carlo.boni@publimax.eu

info pubblicità 339 1393370

PROGETTO GRAFICO

Annalisa Boni . annalisaboni@publimax.eu

GRAFICA

Eleonora Raschi . Massimo Cominetti

COORDINAMENTO DELLA COMUNICAZIONE

areablu@publimax.eu

HANNO COLLABORATO

Tullio Ferro . Mattia Francesconi . Laura Tavelli

Luigi Cavalieri . Silvia Marelli . Claudio Franzoni

UFFICIO EDITORIALE

PUBLIMAX Srl Via XX Settembre, 30 Brescia

Tel. 030 3776552 - Fax 030 280323

areablu@publimax.eu - www.publimax.eu

STAMPA

Tipolitografia Pagani . Passirano (BS)

Area Blu Reg.Trib.Brescia n°32/2006 del 20/9/2006



ART BONUS



Una legge del luglio 2014 riguardante **“Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale,**

lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo” (ministro Franceschini) ha introdotto un credito d'imposta per favorire le erogazioni liberali in **denaro** a sostegno di investimenti nel settore storico, culturale e dello spettacolo.

L'**Art Bonus** rappresenta un'autentica rivoluzione per il nostro **Paese**, che possiede un patrimonio artistico culturale unico al **mondo!** Ora ogni cittadino, ogni impresa, può **contribuire a ricostruirlo, valorizzarlo, proteggerlo e a tramandarlo, riqualificando moltissimi segni importanti del passato.**

Finalmente anche in Italia dopo tanti anni si è (in parte, non ancora del tutto) **infranto** il pensiero politico estremamente diffidente di alcune **frange politiche** che non vedevano di **buon occhio** il possibile **obiettivo o contributo privato: “solo lo Stato deve decidere dove e come spendere i soldi dei cittadini!”**

Nei primi anni, le donazioni elargite da grosse imprese sono state orientate verso interventi di manutenzione, protezione e restauro di importanti beni culturali pubblici quali il **Colosseo**, la **Fontana di Trevi**, il **Ponte Rialto a Venezia**, l'**Anfiteatro Romano dell'Arena di Verona**; successivamente sono stati finanziati anche progetti di ristrutturazione di molti **luoghi della cultura**, quali musei, biblioteche, parchi archeologici, complessi monumen-

tali, fondazioni lirico-sinfoniche e teatri di tradizione come la Scala di Milano, l'Arena di Verona e la Fenice di Venezia. Per rimanere vicini al nostro territorio, gli interventi di sostegno sono stati indirizzati verso la Fondazione del Teatro Grande, il restauro della scultura “Vittoria Alata”, e del Palazzo Martinengo Colleoni, palazzo della Loggia.

Grazie all'**Art Bonus**, ogni **Amministrazione comunale** potrebbe invitare i cittadini alla riqualificazione di una determinata **opera** con finanziamenti privati.

E qui a Desenzano dove potrebbe essere indirizzato l'Art Bonus? Gli obiettivi non mancano certamente: la ristrutturazione del **Castello**, la **manutenzione della Torre di San Martino**, il potenziamento degli **scavi della Villa Romana**, l'**ampliamento del Museo Rambotti**, e “dulcis in fundo” prendere **in esame la possibilità di un importante museo dell'Alta Velocità** presso l'**Idroscalo di Desenzano**, anziché lasciare costruire una struttura turistica **privata** per 50 anni!

Naturalmente prima di poter eseguire qualsiasi intervento di restauro è necessario realizzare dei progetti da sottoporre all'approvazione degli enti preposti. Conosciamo i tempi allungati della burocrazia italiana per l'espletamento delle varie pratiche, ma al momento sembrerebbe più facile il via libera dal nuovo Governo, pur di far partire **lavori pubblici importanti**. Iniziamo dunque a crederci e a **progettare!**

Alcuni mesi prima della **pandemia**, con alcuni cittadini professionisti,

si era iniziato a discutere anche a Desenzano dell'istituzione di una **“Fondazione Culturale Desenzanese”** con finalità sopra-descritte, poi la pandemia ha rallentato il tutto. Ora la **ripartenza potrebbe essere imminente**, naturalmente con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale e la volontà di investire.

Evidentemente la partecipazione economica dei cittadini e delle imprese è la **chiave** per raggiungere **gli obiettivi**. Le donazioni consentirebbero di finanziare **opere pubbliche importanti**, senza nulla togliere dal **bilancio comunale**, nessun **taglio al sociale, alle scuole**, ecc. I contribuenti desenzanesi avrebbero un recupero d'imposte suddiviso in tre anni, **imposte che resterebbero sul territorio a vantaggio della comunità**. I cittadini potrebbero versare anche solo 100 euro o importi maggiori, come le imprese e le attività commerciali; addirittura una Multinazionale a Desenzano, in base al fatturato del 2020, potrebbe donare importi molto rilevanti. In conclusione, la nostra è una città con molte risorse economiche a disposizione; da anni i cittadini aspettano **conferme** ai progetti che continuamente vengono **annunciati** e poi tenuti nel cassetto: l'**Art Bonus è dunque una porta da poter aprire**, ci saranno difficoltà, tempi lunghi, forse diverse opinioni da condividere e poi decidere. Il 2022 sarà probabilmente l'anno che consentirà alle aziende di produrre **utili** e dunque già dal 2023 si potrebbe iniziare a dare il via libera ai progetti scelti.

LA SORPRENDENTE ATTUALITÀ DEGLI SCRITTI DI AVENTINO FRAU

Approfondiamo lo scritto “La congiura del vivere – Seneca ed il nostro tempo” del 1991



Il Foscolo ne “I Sepolcri” scrive: “Sol chi non lascia eredità d'affetti, poca gioia ha dell'urna”. Questo verso ce lo ricorda Giovanna Gatti Frau nel suo volume dal titolo: “Aventino Frau – Idee, Azioni, Opere di un Uomo lungimirante”.

L'autrice, nel ringraziare le numerose personalità che il 10 ottobre 2020, con l'On. Mariastella Gelmini, presidente della Comunità del Garda, hanno partecipato alla commemorazione della figura di Aventino Frau, apre il suo scritto con “La congiura del vivere – Seneca ed il nostro tempo, 1991”. Uno scritto che coinvolge tutti, se ci soffermiamo a leggere alcuni passaggi di questo profondo lavoro di Aventino Frau, con riflessioni sulla vita e sulla morte: “In spirito di speranza e non di rassegnazione che il cristianesimo, di cui Seneca aveva lambito il pensiero ci ha dato valori nuovi, motivi di speranza, ragioni diverse per condurre la nostra vita al suo posto. Certo salvo per coloro la cui speranza è alimentata da una solida fede, le difficoltà della vita, al suo percorso, le debolezze nelle quali le affrontiamo, rappresentano pur sempre una prova difficile, per tutti e per ognuno”. In questa occasione ci è sembrato opportuno riferire testimonianze che ricordano aspetti della vita di un uomo, come è stato detto, “che era un politico vero. Un pregio assoluto, raro, a quanto pare, oggi che il patriottismo a volte sembra piuttosto lo slogan commerciale”. È stato ancora detto che Aventino era arguto e ironico, mai sarcastico. Dialogare non era per lui tanto un imperativo politico, quanto un abito mentale. Viene pure ricordato che le riunioni, i convegni, le conversazioni, le frequentazioni, in breve la vita sociale, lo formarono. Ne fecero un cittadino e un politico esemplare. Lo testimoniano pure i suoi numerosi articoli sulla politica delle riforme istituzionali e del sistema politico, molti dei quali compaiono sul suo blog www.lasciatemidire.com.



Aventino Frau

Il 16 dicembre 2011 così salutava gli Amici e i Conciudadini, quando ritornò ad occuparsi della Comunità benacense, dove le difficoltà anche allora non mancavano. Egli rivolgeva l'appello a essere consapevoli del comune destino di questa regione che “la mediocrità politica ha tenuto divisa ad onta della storia, della geografia e della vocazione economica”.

Frau, insomma, non le mandava a dire, come quando evidenziava “le difficoltà al Garda anche per la presenza di dirigenti politici, sindaci, amministratori provinciali ed altri, che non sanno vedere oltre l'ombra del



La Comunità del Garda – Civiltà Gardesana. Salò, 10 ottobre 2020: commemorazione di Aventino Frau, tavolo dei relatori; da sinistra, prof. Francesco Perfetti, il sindaco di Salò Giampiero Cipani, il sindaco di Gardone Riviera Andrea Cipani, dott. Riccardo Marchioro.

proprio campanile o del piccolo vantaggio politico locale. Si sente anche l'assenza delle categorie economiche, molto capaci nel chiedere aiuti e interventi pubblici ma molto meno disponibili nel contribuire, anche solo con la partecipazione e la proposta. Queste sono le assenze che danneggiano il Garda, sono le sterili proteste senza proposta e partecipazione, sono il non sentirsi parte di una Comunità più ampia, il guardare alle pareti di fronte ignorando quello che c'è oltre le mura. Il preferire il fumo dei fuochi artificiali alla sostanza delle azioni per lo sviluppo”.

Per fortuna ci sono coloro che per un Garda unito e forte, capace di difendersi, di sostenere in visione ampia i propri legittimi interessi, il proprio avvenire, si battono e superano le difficoltà, lavorando e facendo anche per gli assenti, i portoghesi della politica, che viaggiano sul mezzo comune ma pagato dagli altri.

È veramente sorprendente l'attualità della lettera di Frau, scritta giusti dieci anni or sono. Egli è ancora qui tra noi per dirci cosa occorre al Garda per renderlo più attivamente sensibile, con i fatti, alla propria capacità di crescita e capace di esprimere una classe politica, amministrativa, economica, turistica idonea alla dimensione dei suoi problemi, che sia il vero patrimonio di questo territorio, erede di tanta storia e dotato ancora (nonostante noi) di tanta bellezza.

Nel ricordare il suo libro “La congiura del vivere”, ci sono otto righe da non perdere.

“Gli avanzi della vita: è vero, ma, se si comprende il senso delle cose, quelli non saranno più avanzi. Saranno invece momenti consapevoli, cui la maggiore serenità del pensiero consentirà di riscoprire o scoprire alcuni valori e qualche certezza. E ci farà dare una ragione anche al tempo buttato o regalato o male utilizzato...”.

(Riproduzione riservata)



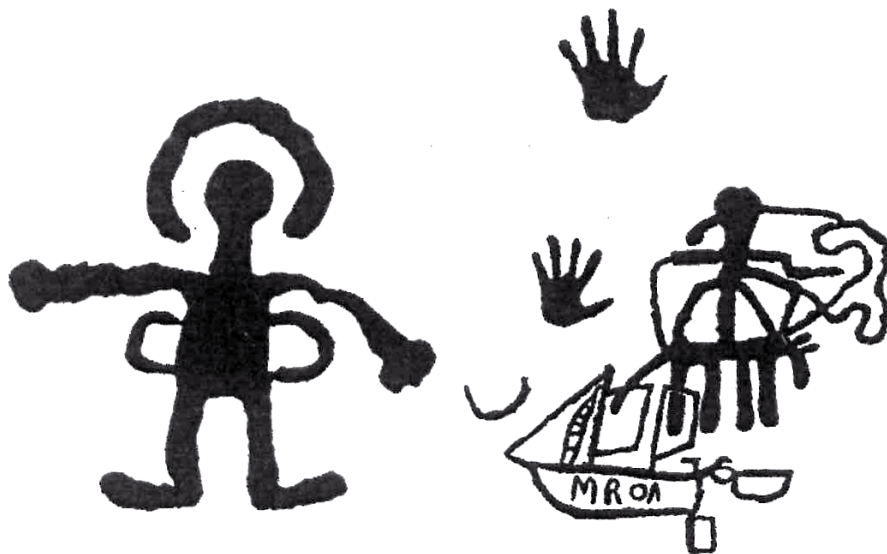
INCISIONI RUPESTRI DEL LAGO DI GARDA

Simboli, testimonianze e anche legendarie ipotesi di contatti con extraterrestri

La complessa storia della grafia rupestre gardesana apre con la prospettiva che dieci, quindici mila anni or sono qui siano apparsi gli extraterrestri. C'è chi ha azzardato l'affascinante prova di contatti con gli stessi da parte di queste primitive popolazioni, ciò percorrendo i primi gradini degli indizi segnati dall'arte rupestre, in particolare le incisioni preistoriche e protostoriche dell'arco alpino. Per il fascino che esse sprigionano e per essere il frutto di sentimenti di culture tanto antiche, ormai da tempo esse sono oggetto di approfondite ricerche e studi, e dell'attenzione di appassionati "esploratori".

Erroneamente, i più pensano che le incisioni rupestri siano concentrate in Valle Camonica, in Valtellina e a Monte Bego, mentre in realtà tutto l'arco alpino ne è pieno: molte sono state individuate, forse altrettante sono ancora da scoprire.

Uno dei più attenti studiosi di questa materia, Ausilio Priuli, in anni recen-



Incisione rupestre sui "liscioni" baldensi, figura che assomiglia ad un astronauta munito di casco spaziale. Da Graffiti sul Garda di Fabio Gaggia - 2002

ti è uscito con un interessante trattato, nuovissimo per impostazione, nel quale vengono offerte indicazioni sulla ubicazione di ben 42 località della zona alpina, per le quali 96 schede forniscono la tipologia completa di tutte le incisioni che vi si possono rintracciare.

Il pittogramma utilizzato - nuovo al-

fabeto per simboli di immediata comprensione - oltre a permettere una facile lettura di ognuna delle incisioni presentate, consente a chiunque, studioso o appassionato, di scoprire i caratteri, il significato e il valore di ogni incisione che gli si possa parare dinanzi durante un'escursione in montagna o una gita nei boschi delle

Soffri di apnea notturna o russi?

In poche parole: **cos'è l'apnea notturna?** Con l'apnea notturna, ci sono ripetute pause nella respirazione durante il sonno (medico: apnea = calma greca). Questo può o non può essere associato al russare. Le persone colpite spesso non si accorgono nemmeno di aver smesso di respirare. Spesso sono i compagni di letto a notare le pause nella respirazione. Le pause nella respirazione disturbano la qualità del sonno, che può portare a sintomi come stanchezza estrema durante il giorno e scarsa concentrazione. Soprattutto in situazioni monotone, le persone con sindrome da apnea notturna si addormentano facilmente. Le pause nella respirazione possono mettere in pericolo la salute e, ad esempio, contribuire allo sviluppo dell'ipertensione. Chiedici, possiamo aiutarvi.

La tua squadra, il Dr. Maier

Dr. med. dent.

HARALD MAIER

CONVENZIONATO UNISALUTE E FASDAC



Via Mazzini 23, Desenzano del Garda - **Tel. 335 - 248681**

vallate dell'arco alpino. Gli abitanti di questi luoghi vedendo quei segni hanno sempre supposto che fossero opera dei loro avi, ponendoli in un mondo vago, indistinto, quasi senza tempo, sconfinando quasi nella mitologia, nell'era pagana, intuendo il valore magico o poteri particolari, rispettando o ignorando, facendo esorcismi nel tentativo di cristianizzarli. Solo nel secolo scorso ha avuto inizio il censimento, il rilevamento e lo studio delle incisioni.

La prima menzione scritta di incisioni rupestri che la storia della ricerca registri è databile al 1650 a cura dello storico di Nizza, Pietro Gioffredo.

Nel 1821 i primi studiosi iniziarono a prendere sistematicamente in visione le incisioni in particolare di Monte Bego, della Valle Camonica, a seguito della prima scoperta fatta da Gualtiero Laeng di Brescia, nel 1908 presso il luogo di studi.

Quello delle incisioni rupestri è un grande diario dell'uomo, scritto, come osservano gli esperti, durante sei periodi archeologici che iniziano con il Paleolitico superiore fino a 9mila anni a.C.

Come il professor Mario Pasotti, coadiuvato dall'allora giovane suo collega Fabio Gaggia, nel 1964 scoprì le incisioni sulle rocce del versante occidentale del Monte Baldo, sarebbe così lecito pensare che attente esplorazioni

potrebbero portare ad interessanti scoperte pure sulla chiostra montuosa del Garda nord occidentale. Se ciò avvenisse il nostro lago potrebbe fregiarsi di un unico grande diario riferito alla primaria sua civiltà, un documento scritto dai nostri antenati, magari con espressioni diverse, innovative nel linguaggio anche se coeve a quelle del Monte Baldo o addirittura precedenti. Si potrebbe rafforzare l'ipotesi di una visione corale, riferita all'azzardata affascinante prova di possibili contatti con extraterrestri. Infatti se si osserva una delle incisioni scoperte sui "liscioni" baldensi, è leggibile una figura che assomiglia ad un astronauta munito di casco spaziale, prodotti di fantascienza poggianti sulla tecnologia moderna, databili però all'Età del Ferro, considerate le figurazioni di guerrieri con elmo e centurione.

Varrebbe quindi la pena di continuare su questo percorso operativo magari creando gruppi di ricerca, dislocati su porzioni di territorio ben definite per una mappatura di primari indizi su cui approfondire la ricerca.

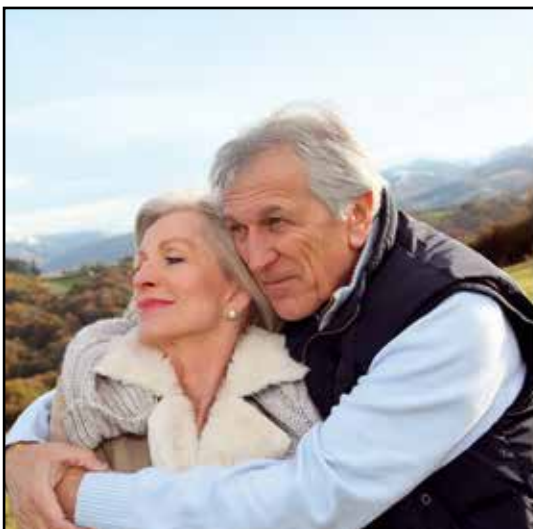
La regione del Garda, insomma, su questo tema potrebbe ancora celare sorprese veramente affascinanti; perché precedenti di migliaia di anni ai più antichi insediamenti archeologici qui già scoperti.

Qui non si tratta di dare a favole e a leggende puerili il nome e dignità di

storia, come ammoniva Tucidide. Ad esempio ricordiamo che negli anni Settanta del secolo scorso, a Castelletto di Brenzone, durante lavori di scavo per la costruzione di una strada fu scoperto un masso roccioso con incisioni rupestri, che dimostra come sulle rive del Garda, oltre duemila anni prima di Cristo, fosse giunta l'eco dell'estesa cultura mediterranea. Su quel masso apparve l'uso del simbolo di potere cretese del labirinto.

Coloro che hanno tracciato la mappa geomorfologica del lago di Garda ci descrivono l'evolversi del paesaggio e gli studi successivi fino all'apparizione degli animali e dell'uomo, che dovrebbero essere qui comparsi 150 mila anni or sono, nel periodo interglaciale Riss-Wurm. Ma è dopo l'ultimo grande gelo, con il definitivo scioglimento dei ghiacciai, che in questa regione si assesta il pur timido mondo della flora e della fauna. Si registra la comparsa del Pinus, pino pioniere, e dell'Elefante meridionale arcaico (Elephan primigenius o Mammuth). In questo ambiente operò l'uomo primitivo, il quale cercò di incidere per raffigurare sulle rocce quello che vedeva intorno a sé, e i fenomeni apparsi e provenienti dal cielo, che lo avrebbero stupito e turbato non poco. Ci saranno stati pure avvistamenti di oggetti misteriosi, extraterrestri?

(Riproduzione riservata)



SENTIRE MEGLIO È UN GESTO D'AMORE

Vieni a scoprire la soluzione più adatta a te.
Non rinunciare più alle voci delle persone amate, che arricchiscono le tue giornate.



BRESCIA
P.le Spedali Civili, 8
☎ 030 3701277

DESENZANO DEL GARDA
Via Garibaldi, 134
☎ 030 9121018

centroperudito.comini@virgilio.it www.centroperudito.it

Centri accreditati **ASL** e **INAIL**



AFFASCINANTI RACCONTI-MOSAICO DI PIETRO CANTÙ

L'artista operò pure con Arturo Martini, Lucio Fontana, Aligi Sassu.
Per molti anni ebbe lo studio a Desenzano. Sue opere si trovano in tutto il mondo

Pietro Cantù (1916-2008), friulano, milanese e desenzanese di adozione, un grande mosaicista, un poeta della materia, del segno, dell'energia vitale. Il viso illuminato, roseo, occhi pungenti da bambino vivace e curioso, portamento elegante e giovanile (il tempo gli aveva girato intorno senza sfiorarlo).

Non scopriamo nulla dicendo che si tratta di un artista tra i più apprezzati nel contesto internazionale, anche perché lo hanno detto molti critici d'arte, e lo dicono le sue opere per grandi chiese, moschee, teatri, musei, collocate in tutti i continenti. Ebbi il privilegio di poter incontrare Pietro Cantù nel suo studio di Desenzano, e posso dire di averlo visto tracciare delle linee preparatorie per un mosaico, cosa che non concedeva facilmente. La sua figura si stagliava sullo spazio aereo della balconata al cospetto del lago. Un verde pallido degli ulivi scheggiato qua e là da sottili lamine di luce filtrava la penisola di Sirmione, che appariva come un dipinto ad affresco. Non osavo proferire parola tanto l'atmosfera in quel momento mi metteva soggezione, rispetto per la stesura dell'opera alla quale stavo assistendo. Guardai poi alle pareti dello studio. Che gradevole sorpresa! Gli ori, gli azzurri, i rosa, il verde-acqua: un concerto tonale che mi ricordava la musicalità visiva di antichi testi su pergamena.

Poi il maestro mi salutò con una forte stretta di mano, abituata a decisioni immediate, sicure. Parlammo di musica, di cavalli, di città lontane come



Cantù con il suo "Señior Fuentes"

miraggi, di donne-fiori. Insomma di pagine di una vita, la sua, dai vasti orizzonti, dalle grandi superfici per i suoi affascinanti racconti-mosaico. Come su di una scenografia sospesa nello spazio, apparvero altri personaggi, artisti suoi amici con i quali collaborava: da Arturo Martini per l'opera "Figliol Prodigio", Lucio Fontana per la "Grande Medusa" in oro e bianco, Aligi Sassu per i pannelli "Concilio".

Luciano Budigna, dopo aver visitato lo studio di Cantù nell'aprile del 1973 ebbe a scrivere: "Uno spettacolo straordinario, davvero indimenticabile; una manifestazione dell'energia vitale allo stato puro nella quale bruciano senza scorie le componenti "civili" della ragione, della cultura, dell'esperienza, nella tensione di un moto vorticoso delle strutture e degli spazi (...)".



Opera di Pietro Cantù

Cavallo – strappi su cartone.
Opera di Pietro Cantù
(collezione privata)

“Cantù, per chi non lo sapesse, è uno dei più prestigiosi mosaicisti del mondo. E a queste precise, severe facoltà poetiche, assai più che alle pur spesso amabili suggestioni di eleganza e di preziosità insite nel suo modus operandi, che si affida l’impegno artistico di Pietro Cantù: un impegno che ha, intera, la misura della sua vita, del suo destino”.

Celebre il mosaico di Pietro Cantù realizzato nel 1956 sulla facciata dell’Edificio centrale della Manifattura Tabacchi a Milano nel quale raffigura le fasi della lavorazione del tabacco, dalla raccolta delle foglie alle hostess che offrono sigarette ai viaggiatori in aereo (si vedano le belle immagini raccolte sul sito AESS – Archivio di Etnografia e Storia Sociale www.aess.regione.lombardia.it).

Ricordiamo alcune altre sue opere: pannelli decorativi per la residenza Esterhazy (Zurigo) – Cupola e pannelli decorativi residenza Hariela (Hong Kong) – Ritratto Farma Gina (India) – progettazione ed esecuzione del più grande lampadario del mondo, 5 tonn. – la decorazione della moschea di Amman e della moschea del Centro Islamico di Ginevra.

Durante successivi incontri mi sorpresi a porre attenzione ai suoi silenzi, ai gesti che le sue mani tracciavano nell’aria: forme, profili, ritmi. Anche oggi pensando a Pietro Cantù, mi prende il desiderio di ascoltare, a rivedere i suoi estri taciuti, di vedere la sua capacità di rappresentarli nello spazio di un niente.

È stato pure questo il gioco di un artista che non ha mai innalzato vessilli

di parole, bensì monumentali realizzazioni che si possono ammirare in giro per il mondo. Lo sentiamo ancora qui sulle rive del Garda, forse per spiare grandi e luminosi spazi, profili che soltanto il nostro artista sapeva vedere, ai quali carpire segreti impulsi poetici, per forme-racconti da donare a tutti noi.

A Desenzano di Pietro Cantù si trovano opere presso collezioni private, gelosamente custodite da amici e conoscenti di questo artista, che ora riposa nel cimitero di Desenzano, ricordato da una semplice lapide. Perché non pensare di allestire qui una mostra di sue opere, magari con una ricognizione presso collezioni gardesane?

(Riproduzione riservata)



**CARROZZERIA
CONVERGENZA 3D
CARICA IMPIANTI CLIMA
ASSISTENZA ASSICURATIVA
SOSTITUZIONE CRISTALLI**

Viale G. Motta 145 - Desenzano d/G. (BS)
Tel. +39 030 3662132
E-mail: info@servicecardesenzano.it

SPECIALE VACANZE ESTIVE

Prima di partire per le vacanze vieni da Service Car!
Ti aspettiamo per un **CHECK-UP GRATUITO** di:
livelli fluidi • freni • luci • pneumatici
per partire in tutta tranquillità!

SPECIALE SERVIZIO A DOMICILIO

Devi fare un controllo della tua vettura, sta scadendo la revisione e hai problemi di spostamento?
Non preoccuparti, veniamo a prendere il tuo mezzo e te lo riportiamo in tutta sicurezza!

8:00 - 18:00 | 8:00 - 12:30
Dal Lunedì al Venerdì | Il Sabato
www.servicecardesenzano.it

 DesenzanoServiceCar



**MECCANICA
CENTRO REVISIONI
GOMMISTA
IMPIANTI GPL**

Viale G. Motta 14 - Desenzano d/G. (BS)
Tel. +39 030 9110809
E-mail: revisioniservicecar@gmail.com

Punto e a capo

a cura di Luigi Cavalieri

DALLA GERMANIA AL GARDA UNA META ORMAI IRRINUNCIABILE



I tedeschi sono tornati perché al Garda non sanno proprio rinunciare. Per loro è come il mare e lo

incontrano appena varcata la frontiera.

E così anche alberghi, ristoranti e bar hanno ritrovato la loro clientela abituale sulla quale negli anni avevano costruito la loro fortuna.

Che siano arrivati lo percepisci girovagando nei diversi paesi, dove il loro idioma si mescola al nostro, arrivando addirittura ad essere prevalente.



Ci era mancato ed ora tutti tornano a ragionare come se lo tsunami non ci avesse colpito o fosse solo un brutto ricordo da dimenticare in fretta. Certo non sarà facile e tanto meno breve poter recuperare quel che si è perduto, ma la tena-

cia dei gardesani è proverbiale e quella degli operatori economici, che hanno investito nelle loro attività con posti di lavoro per molte famiglie, non è venuta meno anche quando la tentazione di mollare avrebbe potuto essere forte.

Ora che si intravede la ripresa sono più che certo faranno di tutto per offrire quell'ospitalità, che li ha sempre contraddistinti tanto da farli preferire ad altri.

Noi siamo dalla loro parte e non faremo mai mancare il nostro sostegno. Su questo, per quanto possa valere, potranno sempre contare.

PARCHEGGIO E ATTESA, QUEI PROBLEMI ANCORA NON RISOLTI

È mai possibile che a Desenzano del Garda gli Istituti di credito, nello scegliere dove posizionarsi, vadano ad individuare location in cui fanno difetto i posti auto? Emblematico, ad esempio, è il caso della filiale della BPER di via Montanara. Senza contare la diffi-

coltà a trovarla, a rendere complicato potersene servire sono i pochi posti auto disponibili, che costringono i clienti a parcheggiare dietro le altre auto, così da dover uscire dalla filiale quando chi è davanti se ne deve andare per aver completato la propria operazione in filiale, già rallentata da un evidente problema interno, ovvero la presenza di un solo sportello per servire adeguatamente i clienti. Difficoltà appesantita ulteriormente da quando è avvenuto il passaggio da UBI Banca a quei clienti che non sono migrati all'Istituto San Paolo ma, appunto, a BPER.

A questo punto il consiglio che mi sento di dare a chi ha potere decisionale è di ricercare al più presto un'altra location per non correre il rischio di perdere una parte della clientela insoddisfatta per il tormentone del parcheggio.

È, infatti, ormai assodato che la maggior parte dei clienti raggiunge la banca in auto e non a piedi.

Un'indicazione mi sento di darla anch'io senza doversi allontanare troppo dalla zona in cui si trova la BPER oggi: dove si è posizionato Eurospin in via Marconi 142 esiste all'interno dell'area un fabbricato ancora al rustico, che ben si adatterebbe potendo disporre dei parcheggi necessari. Alla prossima

SPURGHI AUTORIZZATI LAGO DI GARDA
SAUBERUNGEN AUTORISIERTEN GARDA SEE

- SPURGO FOSSE BIOLOGICHE E POZZI NERI
- PULIZIA TUBAZIONI E FOGNATURA
- PULIZIA FOSSE POMPE E POZZETTI
- PULIZIA TUBAZIONI CUCINA E SERVIZI IGIENICI
- LAVORI MOLTO ECONOMICI ED IMMEDIATI
- INTERVENTI NOTTURNI E FESTIVI

Tel. 333 4393642 Sig. Bruno
 Tel. 346 0928143 Sig. Alberto
 Skype: Spurghi
 info@spurghiautorizzatilagodigarda.it

Buono Sconto 20% da conservare
Preventivi Gratuiti senza impegno da parte Vostra



“MIMMO PALADINO ARTISTA ECLETTICO” PRESENTE FINO AL 1 AGOSTO PRESSO LA GALLERIA CIVICA G. B. BOSIO

È stata inaugurata lo scorso 19 giugno la mostra “Mimmo Paladino artista eclettico”, esposizione visitabile fino al 1 agosto ad ingresso libero.

Curata da Giovanni Tiboni, sarà possibile ammirare le cinquanta opere esposte del celebre artista campano per oltre un mese, per quella che è la seconda esposizione dell’ambizioso programma del Comune di Desenzano insieme a Picasso, presente in Castello, Dalì e Schifano, in arrivo rispettivamente il 4 settembre e la prossima primavera 2022.

DESENZANO CAPITALE DEL GARDA?

Un'anima in pena in cerca da sempre di una propria identità e autorità

Ne sono passati di secoli da quando Napoleone decretò Desenzano come capitale del dipartimento del

Benaco per il carattere liberale della cittadina rispetto alla condotta, per lui, reazionaria di Salò – Decreto 3.11.1797 (fonte: Tullio Ferro – “Alla scoperta di Desenzano del Garda”, Sardini Editore 1976). E ancor prima, da quando vi transitava una delle più importanti vie dell’Impero Romano, la via Gallica che aveva, secondo il Guerrini, a Rivoltella la Mansio ad flexum, cioè una stazione di servizio con cambio di cavalli e ristoro per i viaggiatori, precisa Tullio Ferro.

Ma come sempre, si sa, le cose belle non durano e così non passò molto tempo che Desenzano perse d’importanza a favore di Lonato e di Salò. Ma nel 1426 Desenzano torna a farsi sentire, seppur zoppicando. Con i comuni della riviera benacense, da Limone a Rivoltella, accetta il privilegio, de-

cretato dal doge Francesco Foscari il 13 maggio 1426, di protezione della Serenissima, di far parte di un’unità territoriale, la Magnifica Patria comprendente circa 40 paesi della riviera gardesana e dell’entroterra con capitale Salò, dove risiedeva il Capitano della Riviera. La riviera era divisa in quadre, ognuna con il suo capoluogo. Desenzano era a capo della parte più meridionale, ossia della Quadra di Campagna o da Basso.

Vi transitò anche il giovane Carlo Goldoni, allora studente all’università di legge di Pavia, che sostando presso l’Osteria della posta corse il pericolo di essere assassinato (in quel periodo Desenzano aveva problemi di ordine pubblico e di sicurezza) e nell’autunno del 1851 venne in visita l’imperatore Austroungarico Francesco Giuseppe.

Ma la ricerca di ricchezza non ferma Desenzano, che aveva fatto del commercio la sua fortuna. Del resto, avendo il porto ed un mercato del grano, sempre difeso e protetto da Venezia, aveva il compito di foraggiare tutte

le zone veneziane. Nulla da dire: la fortuna di Desenzano furono il porto ed il mercato. Paese da sempre il più irrequieto, che mal poteva sopportare la rigorosa sorveglianza che i deputati della Magnifica Patria esercitavano sul mercato dei grani che, a detta dei desenzanesi, ostacolava le contrattazioni e inceppava il libero svolgimento del commercio.

Nel 1852 riuscì ad ottenere la stazione sulla linea ferroviaria Brescia-Venona detta Ferdinanda e con Regio decreto del 19 giugno 1870 la Banca Mutua Popolare di Desenzano venne autorizzata, per conto della Società serica, ad emettere una propria banconota di 50 centesimi, recante sul retro una veduta dal lago del centro storico e, in seguito, l’emissione di una banconota di una lira recante sul retro una riproduzione del porto. Anche nell’ambito dell’istruzione Desenzano era all’avanguardia con la sua scuola comunale e in seguito con il suo Osservatorio meteorologico, voluto da Angelo Piatti ed inaugurato da Quintino Sella.

Continua a pagina 14 →

EMERGENZA ALIMENTARE? GLI INTERVENTI ED IL MONITORAGGIO CONTINUO DEI BISOGNI PRIMARI DEL TERRITORIO

*Pubblica Amministrazione ed associazionismo
annodano insieme i fili di UNA RETE CHE SOSTIENE*

A poco più di anno dal primo intervento a contrasto della povertà alimentare, l'Assessore alle Politiche Sociali Annalisa Colombo traccia un bilancio dell'operato: "Tempismo, progettazione e collaborazione ci hanno permesso di coprire tutto il periodo pandemico con interventi mirati: ora via alla dispensa sociale. Noi ci siamo".

UN ANNO DI SOSTEGNI: UNA COPERTURA CAPILLARE DELLE ESIGENZE ALIMENTARI.

La cronistoria degli aiuti in termini di generi alimentari inizia l'8 aprile 2020 quando viene presentato il **primo bando dei buoni spesa** con scadenza fissata al 17 aprile per l'inoltro delle richieste: l'investimento iniziale era di 154.000 euro, **le richieste pervenute 625**: è stato deciso quindi come Amministrazione di **integrare il fondo con ulteriori 56.000 euro arrivando ad uno stanziamento di 210.000 euro coprendo integralmente i bisogni e le domande delle famiglie**. Imponente è stata in questa fase l'attività istruttoria avviata dall'ufficio Servizi Sociali sia di assistenza nella compilazione dell'istanza online, sia per la verifica della sussistenza dei requisiti di tutte le istanze presentate affinché fosse accertato il reale stato di bisogno da parte dei richiedenti. Analogamente, attese le restrizioni intervenute per il contenimento dell'emergenza sanitaria, massiccia è stata l'organizzazione e la distribuzione a domicilio di tutti i richiedenti, gestita attraverso una sinergica collaborazione tra Associazione Protezione Civile Basso Garda e Settore Servizi Sociali.

Da maggio a novembre 2020 le parziali riaperture da un lato avevano fatto sperare in una, seppur lenta, ripresa della normalità e dall'altro i numerosi interventi di carattere statale, regionale e comunale (contributi affitto, bando utenze domestiche) avevano fatto registrare una contrazione della richiesta alimentare. Richiesta che tuttavia veniva evasa senza soluzione di continuità dal Tavolo Permanente di Coordinamento Associazioni di Volontariato per l'emergenza Alimentare COVID-19 alle quali si aggiungeva il Settore Servizi Sociali che provvedeva alla valutazione e concessione di ulteriori Buoni Spesa per un valore complessivo di **2.427,00 euro** forniti sempre dalle casse comunali.

Con l'arrivo della seconda ondata e con essa le nuove restrizioni, sono stati nuovamente potenziati gli interventi di contenimento dell'emergenza alimentare. In data 24 novembre 2020 (Delibera di C.C. n 268 del 24.11.2020) viene approvato l'accordo di collaborazione tra il Comune di Desenzano del Garda e le locali sezioni delle Associazioni: Caritas –

Centro Aiuto alla Vita e San Vincenzo De Paoli – per l'attività di distribuzione di generi alimentari e prodotti di prima necessità a persone e famiglie bisognose. Lo strumento istituito per gestire nel modo più capillare possibile l'emergenza Covid sul territorio ha consentito di integrare le risorse a disposizione delle Associazioni assegnando nei criteri di priorità dalle stesse stabiliti la somma complessiva di 14.500 euro che sono stati impiegati per sostenere ulteriori 353 persone con esigenze sempre di natura alimentare. Ai Servizi Sociali sono stati assegnati ulteriori 3.138,00 euro che hanno consentito l'evasione delle urgenze fino al mese di gennaio 2021. Il monitoraggio della distribuzione alimentare è stato affidato alla Cooperativa Sociale Elefanti Volanti che all'interno del servizio di Custodia Sociale ha consentito la puntuale verifica della non sovrapposizione degli interventi.

Tra il 18 gennaio e il 17 febbraio 2021 si sono aperti invece i termini per il **secondo bando relativo ai buoni spesa**: un investimento ingente di **293.600 euro totali**, di cui 139.000 euro erogati direttamente dalle casse comunali. **I nuclei familiari raggiunti e aiutati** in questo caso sono stati 809 e sono state evase tutte le richieste ricevute coi requisiti in regola. Mentre le Associazioni del Tavolo Permanente di Coordinamento Associazioni di Volontariato per l'emergenza Alimentare COVID-19 proseguivano la distribuzione di generi di prima necessità presso le loro sedi, incontrando le persone in difficoltà in presenza, il Servizio Sociale comunale organizzava nuovamente con il proprio personale, i Volontari della Protezione Civile e soprattutto i Cittadini Attivi (frutto della sperimentazione dello strumento dei Patti di Collaborazione) la distribuzione a domicilio di tutti i Buoni Alimentari.

Dal termine dell'erogazione di questi ultimi (aprile 2021) si arriva ai giorni nostri. Il Comune sta utilizzando dei fondi **acquistati completamente con le proprie risorse nel dicembre 2020**, pari a **26.150 euro**: un importo che, come già avvenuto nel 2020, sta servendo a raggiungere situazioni di necessità conosciute e rilevate dai Servizi Sociali.

Il Tavolo Permanente di Coordinamento Associazioni di Volontariato per emergenza Alimentare COVID-19 costituitosi il 30 aprile 2020 ha stabilito la riattivazione degli accordi sottoscritti lo scorso novembre ed il Comune ha già destinato alle Associazioni nuovi Buoni Spesa per un valore pari a **28.465 euro**, rappresentati dalle gift omaggio dei supermercati in sede di acquisto durante il secondo bando e che serviranno ancora una volta a rendere sempre più capillare e puntuale la risposta della rete sociale costruita dall'Assessorato.





Idealmente, da sempre capitale. Da sempre autoproclamatasi Capitale. Forse capitale del commercio. Del resto, tutti gli organi pubblici, dal pretore alle imposte, si trovavano a Salò o a Lonato.

Un po' con i bresciani, un po' con i veronesi... ma sempre alla ricerca di una propria indipendenza o di una propria convenienza. Terra di conquiste e di ribellione. Francesi, austriaci, ne hanno occupato il territorio.

Ma si sa, il tempo passa e non sempre si è all'altezza delle aspettative dei tempi.

Non sono più nemmeno gli anni '70-'80-'90 in cui Desenzano era la capitale della vita notturna e della movida dell'area del Garda, con i tanti locali alla moda e le automobili di lusso, dalle Ferrari alle Maserati, che attra-

versavano le vie del centro... Tutto scorre e tutto cambia ed ormai il passato e gli antichi allori ora raccontano solo una storia che fu.

Desenzano, tra essere un paesotto e una città, anche se di nome lo è dal 1959, si barcamena alla ricerca di se stessa, di una propria identità, che fa fatica ad affermarsi. Non è né carne, né pesce. È turismo, commercio, ma anche industria, agricoltura...

Di certo non si vorrebbe proprio che Desenzano rimanesse la capitale bresciana delle escort di lusso, decretato dalle testate giornalistiche negli anni 2000. Eppure, nel tempo si è vista superare dai paesi limitrofi. La mentalità è cambiata e la tranquillità ed il verde stimola il riposo, soprattutto dopo una settimana di stress lavorativo. Anche la pandemia in corso ha

portato le persone a preferire l'acquisto di immobili prediligendo le zone limitrofe di campagna e di verde.

“Tradizionalmente paese che vive sui soldi, tant'è che eccezionale fu il miracolo della scuola, che ancora oggi se ne possono vedere i risultati. Lungimirante è stato sicuramente Napoleone, che ha individuato Desenzano come capoluogo del Dipartimento del Benaco, uno dei venti dipartimenti del nord. Difatti, ancora oggi, nonostante tutto il disinteresse ed il distacco dei cittadini, è il centro più rilevante per il numero di abitanti, per essere un crocevia e per l'importanza economica. Potenzialmente, l'acutezza di Napoleone parrebbe centrata”, sottolinea **Edoardo Campostrini**.

A cura di Laura Tavelli

“Perché il mercato è di martedì? I funzionari di Salò, per verificare il corretto scambio delle merci durante il mercato, partivano di domenica sera o al massimo di lunedì mattina alla volta di Desenzano e quindi il martedì, dalla vecchia casa della finanza, ne potevano tranquillamente seguire l'esito e verificare anche che il grano venisse venduto prima ai gardesani e poi a tutti gli altri abitanti”.

Edoardo Campostrini



KS MANAGEMENT SOLUTIONS srls

1. PROGETTAZIONE SISTEMI DI CONTROLLO DI GESTIONE
2. MONITORAGGIO REDDITIVITA', REDAZIONE DI BILANCI E REPORT PERIODICI
3. PREDISPOSIZIONE DI BUDGET E PIANI ECONOMICI E FINANZIARI
4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA E ASSISTENZA ALL'ACCESSO AL CREDITO
5. CONSULENZA TRIBUTARIA E AMMINISTRATIVA
6. SUPPORTO START-UP AZIENDALE

contatti:

Via Marconi 91/b

25015 Desenzano (BS)

mail. info@ks-ms.it - cell. 329/9626215

www.ks-ms.it

Caro Mario ti scrivo...

Lettera aperta a Mario Draghi da parte di un imprenditore gardesano

Caro Presidente, Caro Mario,

vorrei, con questa "lettera aperta", invocare la tua attenzione su un particolare progetto sulla sponda bresciana del lago di Garda, la "Riqualificazione del Lungolago di Lonato del Garda" che, a causa di un appesantimento burocratico, rischia di aggiungersi alla lunga fila delle opere incompiute italiane.

Sono un imprenditore che opera, ormai da decenni, nel campo dell'edilizia residenziale sul Lago di Garda e oggi sto attraversando un profondo disagio, lo stesso che avverte chi come me affronta ogni giorno le problematiche dovute all'incertezza del momento legata anche alla pandemia, per poi scontrarsi con il muro di nebbia di una burocrazia controversa capace di "soffocare" un progetto iniziato già nell'agosto del 2018.

Ne voglio parlare a te Mario perché più volte ci hai coraggiosamente confidato la tua volontà nel riuscire a "semplificare" la burocrazia, una grande sfida per il nostro paese.

Quella semplificazione dei procedimenti amministrativi che potrebbe servire per snellire ed accelerare i processi decisionali pubblici ed evitare, come nel nostro caso, il blocco dei lavori di un progetto di recupero di un lungolago italiano, unico ed importante sbocco sul Garda del paese di Lonato.

Un crocevia di passaggio, frequentato da migliaia di turisti e giovani del posto, attratti dalle numerose strutture dedicate all'entertainment, tra le più famose del Lago, un'area sensibile che purtroppo versa ormai da anni in uno stato di semi abbandono.

Il nostro progetto, che valorizzerebbe l'intera zona "migliorandone la qualità paesaggistica" e la fruibilità di tutti, potrà inoltre mettere in sicurezza questo tratto, soprattutto durante le ore notturne.

Il Progetto in "Piano di Recupero", quale ottimo esempio tra pubblico e privato, prevede il rifacimento di un fabbricato anni sessanta e la riqualifica del lungolago a scampito degli oneri di urbanizzazione. Un progetto, peraltro, felicemente



Prima dei lavori



Durante i lavori



Render dei lavori

condiviso da tutto il Consiglio comunale "all'unanimità", con il parere favorevole ambientale e paesaggistico, condiviso dai Comitati Ambientali sensibilizzati sin dall'inizio dal Progettista Arch. Iorio De Marco, nell'ottica di favorire la rigenerazione di vecchi fabbricati in edifici ad alta efficienza energetica con un linguaggio architettonico contemporaneo e coerente così come di migliorarne la qualità urbana con la coscienza di considerare il territorio una risorsa a vantaggio di un processo di crescita. Oggi mi ritrovo così bloccato in quella nebbia con cui la burocrazia ci avvolge spesso inconsapevolmente.

Una presa di posizione, la mia, che non vuole assolutamente richiamare i toni della provocazione ma presentarsi come la più semplice presa di coscienza. Purtroppo, il mancato rilascio del Permesso di Costruzione dell'immobile attiguo, il cui recupero consentirebbe alla mia attività di finanziarsi, pur comunque tra mille difficoltà, mi impedisce, con rammarico e delusione, di poter portare a termine i lavori di riqualifica e continuare a dare lavoro alle molte aziende presenti sul territorio con cui collaboriamo da anni.

Ne voglio parlare a te Mario ma vorrei solo per un attimo sensibilizzare anche tutti coloro che hanno condiviso il progetto, taluni sin dalle sue fasi embrionali, anche partecipando alle presentazioni a "porte aperte" realizzate ormai molti anni fa in più di un'occasione. Uno dei propositi cardine di questo intervento è stato proprio quello della "Progettazione condivisa", con gli abitanti, con le Amministrazioni, con le Associazioni e con i Comitati, cosicché chiunque appartenesse o si sentisse parte di questo territorio rientrasse in un processo di "Progettazione partecipata" abbattendo la distanza tra progettista e fruitori e di conseguenza, anticipando scenari futuri capaci di intravedere una realtà diversa e migliore.

Osservando quei lavori tanto auspicati e condivisi, oggi ridotti ad una fase di stallo, vorrei provare a promuovere, a supportare, ma soprattutto a stimolare anche tutti coloro che già da tempo hanno condiviso con noi questo visionario progetto di riqualificazione, nel tentativo di invocare un sostegno al fine di snellire questo iter burocratico farraginoso.

Ulisse Facchetti



DESENZANO E DINTORNI

Il Consiglio dei Ministri dà l'incarico al prefetto di Brescia **SI SBLOCCA IL DEPURATORE VISCONTI NUOVO COMMISSARIO**

Sembra essersi sbloccata nell'ultima settimana la fase di stallo riguardo alla destinazione del futuro depuratore del Garda, grazie alla nomina del prefetto di Brescia Attilio Visconti come commissario ad acta per il progetto. Una decisione questa arrivata inaspettatamente da parte del Consiglio dei Ministri, sollecitata da più parti nei confronti del ministro Roberto Cingolani, con la richiesta di individuare un commissario pervenuta lo scorso 17 maggio da Mariastella Gelmini, ministra per gli Affari regionali nonché presidente della Comunità del Garda, Giovanni Dal Cero, presidente di ATS Garda Ambiente, e Roberto Tardani, sindaco di Lonato.

Una forte volontà quella relativa all'individuazione di un commissario espressa anche da ulteriori soggetti coinvolti presso i tavoli di confronto andati in scena negli scorsi mesi, così da riuscire finalmente a favorire lo sblocco della decisione sulla località in cui costruire l'impianto, tra Lonato e Gavardo-Montichiari. Sembrava infatti ormai decisa la collocazione a Lonato, ma l'opposizione registrata anche per questa ipotesi ha fatto sì che fosse necessaria una decisione presa da un unico soggetto responsabile, e che difficilmente sarà condivisa da tutti come invece si è tentato di fare per lungo tempo.

“Il sostenere una soluzione caratterizzata da costi di gestione maggiori, – questo il punto di vista dei tre soggetti sopracitati in merito all'opzione Lonato – che comporta un nuovo consumo di suolo e, soprattutto, che basa la sua premessa ingegneristica su paradossi, desta il sospetto che posizioni politiche interessate siano protagoniste del confronto e non, di contro, una serena disanima finalizzata al bene comune”.

Sulla decisione del Governo e sul commissariamento il presidente della Provincia, Samuele Alghisi, ha dichiarato: “In attesa di prendere visione dei contenuti del provvedimento di commissariamento per capire quali saranno i poteri e le disposizioni che verranno messi in campo per chiudere, speriamo il più velocemente possibile, la vicenda del depuratore del Garda, spiace sottolineare che si interviene proprio nel momento in cui la politica era riuscita a trovare faticosamente una sintesi con i territori.

“Confidiamo nelle capacità e la grande esperienza di Sua Eccellenza il Prefetto Attilio Visconti – ha proseguito il presidente Alghisi – che saprà certamente mettere a frutto la faticosa opera di azione fatta fino ad oggi e portare avanti iniziative, che condurranno più facilmente e più velocemente alla realizzazione di un'opera indispensabile per scongiurare in futuro un problema ambientale e risolvere i molti problemi di depu-

razione che ancora oggi affliggono molte comunità dei nostri territori”. Nel frattempo Acque Bresciane ha consegnato lo studio di fattibilità sull'ipotesi Lonato, con l'approfondimento sulle tempistiche di realizzazione, confrontate con quelle del progetto Gavardo-Montichiari, rispettivamente di 7 e 5 anni. È stato inoltre messo in programma un piano di interventi per verificare la sicurezza presso il depuratore di Peschiera, quando nei prossimi mesi si andrà ad effettuare nuove ispezioni e anche un lavoro di sostituzione relativo ai due tratti alle estremità attraverso l'utilizzo di materiale sintetico.

“A questo punto non saprei dire come andrà a finire – ha commentato il sindaco di Gavardo Davide Comaglio, in seguito alla notizia del nuovo commissario – dato che la politica bresciana che aveva deliberato sulla questione viene scavalcata, la cabina di regia bypassata e l'Ato di fatto non avrà voce”.

Alla fine si è dunque reso necessario Palazzo Chigi per portare a compimento un progetto da troppo tempo ormai sulle scrivanie di Ato Brescia, senza che si riuscisse mai però a mettere d'accordo istituzioni e associazioni del territorio su dove costruire il nuovo impianto, nonostante l'impellente necessità di affiancare quello di Peschiera per un miglioramento del collettamento e della depurazione dei reflui sul Lago di Garda.

IL LAGO E IL SUO GIARDINO MEDICINALE

Oggi, come promesso, ci dedichiamo a un'altra erba curativa, che conosci dalla cucina e trovi in ogni giardino. La salvia vera (*Salvia officinalis*), spesso indicata come salvia da cucina, è una delle piante aromatiche e medicinali più antiche conosciute e ancora oggi viene utilizzata contro molti disturbi. Oltre ai suoi effetti versatili in medicina, la salvia è anche un'erba ben nota e apprezzata nella cucina mediterranea, e il suo impiego è previsto in numerose ricette.

IL PROFILO DELLA SALVIA

Salvia come erba culinaria

Sono commestibili sia le foglie che i fiori di salvia, e il gusto è intenso quanto il profumo, piacevolmente amaro e piccante. In termini di gusto, ci sono tuttavia differenze tra le specie, con tipologie dal sapore che ricorda lime, ananas, eucalipto, guava, pesca, melone o marzapane.

La pianta si è ormai affermata come un'erba indispensabile in numerosi piatti. Anche se l'aroma delle foglie appena raccolte è più intenso, la versione essiccata o congelata può essere utilizzata anche in inverno. Se la salvia è adeguatamente essiccata e adeguatamente sigillata, difficilmente perde il suo aroma. Occasionalmente, le foglie di salvia vengono utilizzate come ingrediente nel mix noto come Erbe di Provenza.



Salvia come erba medicinale

La salvia è senza dubbio uno dei rimedi casalinghi più comuni in tempi antichi per raffreddori, infiammazioni della bocca e della gola e contro la sudorazione patologica, e viene citata spesso negli scritti di epoca medievale e rinascimentale. In combinazione con timo, rosmarino e lavanda, la salvia ha svolto un ruolo importante nella lotta contro la peste, mentre altre malattie ben note contro le quali veniva utilizzata la pianta medicinale erano la dissenteria rossa (oggi nota come dissenteria) e il trattamento delle ulcere cutanee "pigre". La salvia è stata utilizzata anche per prurito, problemi urinari, sonnolenza, polmonite, raffreddore, crampi, irrequietezza nervosa e dolori muscolari. Da un lato si usavano parti pure di piante (foglie, fiori, steli), ma anche salvia sotto aceto, vino o come tè.

Usi medici oggi

Molte delle raccomandazioni terapeutiche già descritte nel Medioevo sono valide ancora oggi. Le sostanze fitochimiche contenute nella salvia sono effettivamente in grado di fornire sollievo da molti disturbi quotidiani. L'effetto curativo della salvia è dovuto principalmente ai tannini e alle sostanze amare che contiene, nonché ai numerosi singoli composti di oli essenziali, che, tra l'altro, favoriscono la digestione, alleviano la flatulenza e combattono i crampi allo stomaco e all'intestino. È noto che gli oli essenziali possono avere proprietà antibatteriche e talvolta antivirali. La salvia viene solitamente bevuta sotto forma di tè, ma

altri usi possibili sono bagni di vapore, prodotti omeopatici o pastiglie.

La salvia è usata oggi come pianta medicinale per le seguenti malattie e disturbi nella medicina naturopatica: infezioni da raffreddore o simil-influenzali - Infiammazioni - bronchite - pertosse - reumatismi - lieve depressione - nervosismo - Iperidrosi (sudorazione anormale) - svezamento durante l'allattamento - lieve indigestione - guarigione delle ferite.

Probabilmente più conosciuta è l'area di applicazione della salvia per dolorosi disturbi infiammatori alla bocca e alla gola oltre che per varie patologie dentali. A tale scopo si consigliano lavaggi con salvia, gargarismi con tè o preparazioni speciali con estratti di salvia. Oltre ad essere antinfiammatoria, la salvia è anche astringente, antisettica e antispastica. Questi sono tutti motivi per cui molti dentifrici sono arricchiti con salvia e molte pastiglie per la tosse contengono salvia come ingrediente.

Per le sue proprietà antinfiammatorie e antibatteriche, la salvia viene utilizzata anche in alcuni prodotti - soprattutto cosmetici naturali - contro la pelle impura, grassa e brufolosa. La salvia aiuta a regolare l'eccessiva produzione di sebo, schiarisce la pelle e combatte i batteri associati a brufoli e macchie.

Effetti collaterali: Si consiglia cautela in vista dell'uso interno nelle donne in gravidanza e in allattamento. La salvia contiene composti simili agli estrogeni che possono avere un impatto negativo sulla gravidanza e impedire il flusso di latte nelle madri che allattano. Da evitare in particolare l'olio di salvia; allo stesso modo, si dovrebbe usare cautela quando si consumano grandi quantità di salvia nei bambini. Su Babycenter.de si avverte che la salvia può essere consumata durante la gravidanza come erba a basso dosaggio. Per le madri che vogliono interrompere l'allattamento al seno, tuttavia, la salvia è un buon rimedio casalingo e un'opzione popolare. Consigliamo due o tre tazze di tè alla salvia al giorno.

A cura del dott. Harald Maier
Desenzano





GASTRONOMIA





PORZIONI
DI MARE

Il Ristorante A CASA TUA!

Il Ristorante a Casa Tua non è un semplice slogan. È una promessa mantenuta. Cuciniamo ogni giorno i nostri piatti nel Ristorante "Al Baratello" con la maestria e la passione di trent'anni di esperienza gastronomica.

Da qui alla tua tavola
il passo è breve.
Buon appetito!

 quantobastagastromonia.it

Seguici su:  

SCARICA LA NOSTRA APP!

Sfoggia il menù, prenota, ordina e paga direttamente dalla APP. Per te esclusivi buoni sconto e raccolta a punti fidelity card. con tanti premi golosi!



 Via Chiesa, 44 - Padenghe s/G (BS)
 Tel. 389 885 5211

Via Filzi, 2 - (Borgo Trento) Brescia 
Tel. 349 085 6160 

Le nostre Location



BORGO MACHETTO
Desenzano del Garda (Brescia)



CORTE COLA
Castiglione delle Stiviere (Mantova)



VILLA ADELE
Ganneto sull'Oglio (Mantova)



CASCINA SEI ORE
Gambara (Brescia)

Da oltre 30 anni il Gruppo Baratello Events gestisce con particolare partecipazione ogni particolare del Tuo evento per farti vivere un momento unico, da ricordare con gioia.

Diverse location, con stile e carattere, che si contraddistinguono per gusto ed eleganza: scopri le nostre proposte per ricevimenti, matrimoni, feste private, feste di laurea, battesimi, compleanni e per ogni Tuo Evento!



www.baratello.it • Calcinato, Brescia • Tel. 030 963285  



DESENZANO E DINTORNI

Si è conclusa con una delusione la stagione biancazzurra **DESENZANO CALVINA AD UN PASSO DALLA PROMOZIONE**

Dopo un'emozionante stagione condizionata da alti e bassi degni di un ottovolante, si è conclusa con una grande delusione l'annata del Desenzano Calvina, giunto ad un solo punto dai play off utili per la promozione in Serie C.

In un campionato dove spesso la regolarità è tutto, le altalenanti prestazioni della squadra hanno fatto sfumare un obiettivo che sembrava alla portata (15 vittorie, 12 sconfitte e 7 pareggi), e che si è complicato in modo inaspettato proprio sul traguardo, con tre sconfitte negli ultimi e decisivi quattro turni.

Una delusione che andrà smaltita velocemente durante la pausa estiva, per riprendere la corsa con ancora più motivazioni e ambizioni, e con un mercato che dovrà necessariamente regalare quelle pedine indispensabili per un miglioramento della squadra da parte di mister Michele Florindo, che si prospetta sicuramente non di rivoluzione quanto piuttosto di puntellamento della rosa.

Proprio da mister Florindo ripartirà anche l'anno prossimo il Desenzano Calvina, per la terza stagione sulla panchina biancazzurra, come annunciato la scorsa settimana dalla società, dimostrando comunque apprezzamento per il lavoro svolto durante l'anno. "Sono contento e non vedo l'ora di ripartire - ha dichiarato mi-

ster Florindo - perché abbiamo finito da poco un campionato ma abbiamo una gran voglia di ricominciare e migliorare; sono convinto di essere nel posto e nella realtà giusti per fare una grande stagione".

Una scelta quella della riconferma motivata così dal presidente Roberto Marai: "Crediamo nelle qualità del Mister e siamo convinti della scelta perché è una persona che ci piace sia sotto il profilo umano sia professionale e siamo molto contenti di proseguire assieme a lui". Sulla stessa linea anche il Direttore Sportivo, Eugenio Olli: "C'è la volontà di continuare insieme, di crescere e di migliorare quanto fatto in questa annata, quindi ripartiamo ancora assieme in un anno che speriamo tutti possa essere normale dopo la pandemia che ha colpito tutti noi".

A pochi giorni di distanza dalla fine del campionato, immediato infatti è arrivato il primo passo verso il prossimo anno con la riconferma del tecni-

co veneto, con la speranza che dando continuità al lavoro svolto fino ad ora si possa consentire al Desenzano Calvina di raggiungere un posto tra i primi cinque della prossima Serie D, che significherebbe il potenziale ingresso tra i professionisti.

Un percorso fisiologico comunque per una realtà appena all'inizio della sua storia, nata infatti nemmeno un anno fa: era il 14 luglio quando si annunciava la fondazione del Calcio Desenzano Calvina, frutto della fusione tra FC Sporting Desenzano e AC Calvina 1946, divenendo di fatto la terza realtà calcistica della provincia dietro a Brescia Calcio e Feralpisalò. Realtà che ha grandi obiettivi per il futuro, visto anche l'importante bacino di tifosi sul quale poter contare (anche in presenza, si spera, quanto prima), e che ha già puntato l'obiettivo verso un costante miglioramento della rosa e della società nel suo complesso.

Mattia Francesconi

DESENZANO CALVINA PROTAGONISTA ANCHE NELL'EFOOTBALL

Si è conclusa ai quarti di finale l'avventura del Desenzano Calvina per quanto riguarda la LND eCup, torneo di e-sport organizzato dalla Lega Nazionale Dilettanti, proprio ad un passo dalle final four.

A raggiungere le finali del 26 giugno a Mussolente (Vicenza), insieme a Trastevere, Savoia e Genoa, sarà l'Ascoli, portatosi a casa la qualificazione dopo aver sconfitto i biancazzurri per 1-0 nella prima partita e pareggiato 0-0 il ritorno. Una competizione particolare questa, ovvero il primo storico trofeo eSport interleghe, riservato alle squadre di club che vanno dalla Serie A alla Serie D, e proprio lo scontro tra Desenzano Calvina e Ascoli ha rappresentato un piccolo pezzo di storia dell'eFootball italiano, in quanto per la prima volta in una competizione ufficiale un team della eSerieD ha affrontato uno proveniente da un campionato professionistico.

LUCERNARIO AERANTE ELEGANZA E SICUREZZA PER LA TUA BOCCA DI LUPO

La costruzione di case con **piani parzialmente o totalmente interrati è comune** in diverse zone. Come ogni locale, anche quelli interrati sono provvisti di **finestre**, solo che queste non danno direttamente sull'esterno, bensì su pozzi di luce comunemente chiamati "**bocche di lupo**", canali di passaggio per la luce e per l'aria ricoperti in superficie da griglie metalliche.

Queste griglie si possono trovare **lungo i marciapiedi perimetrali della casa**, oppure in **giardino**; esse sono indispensabili **per la corretta areazione** dei locali interrati, ma presentano innumerevoli difetti: **lasciano passare sporco e insetti** che si depositano sul fondo della bocca di lupo; espongono le finestre dell'interrato alla **pioggia e al gelo**, con conseguente **usura degli infissi**; infine sono di **facile rimozione** e quindi rischiose dal punto di vista della sicurezza.



Per questo è stato inventato **Lucernario aerante**, un lucernario **calpestable** (o carrabile, all'esigenza) con una o più griglie in metallo che contornano un vetro antisfondamento. Le griglie, sono poste a protezione di un **canale che intrappola lo sporco**, garantendo una **pulizia impeccabile** per la bocca di lupo. Persino l'**acqua piovana è gestita da un tubo di scarico** adibito allo svuotamento continuo del canale. Infine **l'aria può passare liberamente** attraverso il lucernario grazie a numerose aperture ricavate all'interno del canale. Le prese d'aria sono protette da una **rete microforata d'acciaio** che **impedisce agli insetti di intrufolarsi** all'interno della bocca di lupo. Il prodotto è disponibile in **otto colori e con due trame antiscivolo a scelta per il vetro**; è costruito su misura e in tantissime varianti; può sopportare **pesi anche molto elevati** ed è **più sicuro di una griglia tradizionale**.

Per ulteriori informazioni, visitate il sito www.lucernarioaerante.it



Lucernario aerante[®]

Per cavedi e bocche di lupo

Installa *Lucernario aerante* sostituendo la vecchia griglia per bocche di lupo pulite, asciutte e arieggiate



Su misura



Spedizioni in tutta Italia



Anti insetti, sporcizia



Antieffrazione



Agevolazioni fiscali

Richiedi un preventivo su www.lucernarioaerante.it

Contattaci:

Castenedolo (BS) - Via del Boscone, 8 - Tel: 0302731985
info@bottegadelferro.net - www.lucernarioaerante.it





DESENZANO 2050 MARLENA



In questi giorni sto praticando una **meditazione americana**, vista la notevole quantità di “americani” (bitter, vermouth rosso, seltz) che hanno placato le mie ultime seti. State tranquilli, cari lettori, non vi vetelo come un tradimento nei confronti dell’eterno Gin Tonic, prodigiosa panacea per tutti i mali del creato.

Quella americana è una tra le meditazioni più antiche, una meditazione semplice ma complessa nello stesso tempo. Per una, due o tre ore a seconda della nostra esperienza meditativa si sta piazzati in posizione dignitosa (consiglio comunque, soprattutto ai neofiti, di stare sempre seduti, ancorati a qualcosa di stabile) con piedi che toccano terra (con tutta la loro pianta, schiena dritta, spalle rilassate), concentrandosi sul respiro, rimanendo immobili con tutto il corpo. E che si fa? **Si osserva cosa accade dentro di noi: quali pensieri giungono, quali fastidi nel corpo, quali emozioni.** Senza giudizi, senza alcun intervento da parte nostra, senza voler cambiare ciò che accade. Solo bevendo. All’inizio della pratica sono tante le resistenze: aprire gli occhi, ci si vuole muovere con il corpo, si vuole smettere la meditazione. **Si vuole fuggire.** Senza pagare il conto.

Non siamo abituati a rimanere in uno stato di immobilità corporea così prolungata e ciò crea agitazione, **difficoltà nel rimanere** in quella condizione, si è convinti di perdere tempo, anche tra un drink e l’altro. Questo è ciò che accade nella vita di tutti i giorni: ad **andare via sono capaci tutti ma è restare la grande sfida.** Rimanere nello stato di sofferenza, di malumore, di dispiacere, di tristezza, di noia ma anche di gioia, di pace, di serenità, senza fuggire, beh non è nostra abitudine.

Cerchiamo in tutti i modi le vie di fuga da questi stati d’animo, cerchiamo distrazioni, riem-



pitivi del nostro vuoto interiore. Ma così facendo **non riusciamo a capire il senso di ciò che ci accade.** E distrazione dopo distrazione ci ritroviamo a vivere una vita confusa, rumorosa, faticosa. Una vita americana. Rimanere in ciò che ci turba, che ci spaventa e che ci addolora è l’unica via per elaborarlo e per andare avanti, ancor più ricchi e più consapevoli.

Restare.

È questa la parola d’ordine per una vita presente e arricchente. È una parola da ripeterci più

volte al giorno, come un mantra che ci conduce a rimanere dentro noi stessi.

Come si fa a rimanere dentro noi stessi? Se non fuggiamo riusciamo a contattare la parte più profonda di noi stessi, a far emergere lati di noi assopiti, a conoscerci meglio e, di conseguenza, a trovare quella forza vitale in grado di far nascere idee, intuizioni, soluzioni, tal volta capolavori. Restando si scopre cos’è il vero amore, quello spietato, incondizionato, autentico.

Amare significa stare con. Significa emergere da un mondo di fantasia idealizzata in un mondo vero in cui è possibile un amore sostenibile a faccia a faccia, pelle contro pelle, ossa contro ossa. Amore significa una sola cosa. Restare, anche quando ogni cellula dice: scappa!

Come nella meditazione da bar, anche nella vita se si riesce a non fuggire si vivono esperienze nuove, emergono forze che non pensavamo di avere, si attivano creatività, nuove energie vitali, ricchezze, bellezze ed opportunità mai scorte prima. Ma per poterle trovare tutte queste risorse dobbiamo attraversare il **tunnel dei nostri stati d'animo**, rimanere in quel buio, toccarne le pareti, annusarne l'odore e passo dopo passo camminarci dentro fino alla fine. Solo allora potremo scorgere la luce.

Sapete, se la vita, come ci piace credere, comincia a quarant'anni, beh, io sono solo alla scuola elementare. È innegabile come questo giro di boa rappresenti, anche in me, un profondo momento di bilanci, di riflessioni e di scelte, con la consapevolezza che le decisioni di oggi ci accompagneranno sino alla fine.

Ecco, io sono solo alla scuola elementare, ma una cosa l'ho imparata subito. Ad andare via sono capaci tutti. Restare è la grande sfida.

*Cammino per la mia città e il vento soffia forte
Mi son lasciato tutto indietro e il sole all'orizzonte
Vedo le case, da lontano, hanno chiuso le porte
Ma per fortuna ho la sua mano e le sue guance rosse
Lei mi ha raccolto da per terra coperto di spine
Coi morsi di mille serpenti fermo per le spire
Non ha ascoltato quei bastardi e il loro maledire
Con uno sguardo mi ha convinto a prendere e partire
Che questo è un viaggio che nessuno prima d'ora ha fatto
Alice, le sue meraviglie e il Cappellaio Matto
Cammineremo per 'sta strada e non sarò mai stanco
Fino a che il tempo porterà sui tuoi capelli il bianco.
Marlena.*

Ci sono persone destinate a continuare a cercarsi senza trovarsi mai. Sono quelle storie mai nate, quelle che si riconoscono in uno sguardo rubato e che rimarranno solo un "chissà come sarebbe andata se...". Forse noi tutti siamo così. Forse noi tutti siamo solo destinati a sfiorarci. Oggi è un nuovo 27. Un nuovo amato, maledetto 27. Oggi è un nuovo Giugno. Un nuovo amato, maledetto Giugno. Le candeline sono già quarantasei. Soffiamole senza timore. Mai dire "oramai", Alessandro. La vita sarà lunga per chi avrà la capacità di veder lontano. **#DesenzanoCapitale**

Alessandro BOCCAFOLIO

(Riproduzione Riservata)



LA NUOVA APP EASYORDER

Infotre è felice di lanciare la nuova applicazione per dispositivi mobile con sistema operativo Android. Easy Order è un app dedicata che ti permette di avere l'intera gestione delle comande nelle tue mani, in maniera semplice ed intuitiva. Rivoluziona la gestione degli ordini: meno errori e potrai dire addio a discordanze di comunicazione.

**ESPERIENZA AL TUO SERVIZIO
EXPERTISE AT YOUR SERVICE**
我们会用最丰富的经验给您最好的服务

INFOTRE®

BRESCIA Via Orlandini, 20 25123 Bressana Tel. 030-3534400	SALÒ (BS) Via E. Ferris, 5/B 35087 Salò (BS) Tel. 0265 9870044	ARCO (TN) Via Aldo Moro, 1 38062 Arco (TN) Tel. 0445 53212	BARDOLINO (VR) Borgo Canova, 10 37071 Bardolino (VR) Tel. 0445 2580464
---	--	--	--



DESENZANO E DINTORNI

IL CAMBIAMENTO COME RINASCITA

Molti pensano che l'immutabilità sia una virtù e che chi riesce a mantenere lo stesso modus operandi per tutta la vita sia un vincente. L'idea è quindi che la stabilità sia un bene mentre i cambiamenti qualcosa di sbagliato o che appartengono a persone sconclusionate e confuse.

Invece non è così perché il mutamento non è in assoluto positivo o negativo ma può assumere una sfumatura differente a seconda dello stato mentale con cui lo si affronta. Ci sono momenti della vita che sul lavoro, nella vita amorosa piuttosto che in quella sociale, siamo immobili, invischiati in dinamiche e situazioni che non ci fanno più stare bene e dalle quali faticiamo ad uscire.

Ed è proprio in queste fasi che per il nostro benessere psicologico dovremmo attuare dei cambiamenti per poter in qualche modo rinascere e tornare ad essere più padroni della nostra esistenza.

Sebbene qualunque modifica faccia paura perché richiede di uscire dalla propria zona di comfort, è tuttavia fondamentale se non vogliamo restare ingarbugliati in qualcosa che non si addice più al nostro modo di essere.

Il più delle volte i cambiamenti vengono visti come qualcosa di negativo, ma in realtà soltanto il movimento è sinonimo di crescita e benessere e consente di liberare risorse ed energie rimaste impantanate nel passato.

Ma come riuscire ad attuare un percorso di crescita e rinascita?

- La prima cosa è non chiedersi cosa accadrà se si cambia ma cosa succederà se non si modificano certe dinamiche e situazioni. Siamo sicuri che valga così tanto la pena restare nelle proprie aree cuscinetto?



- Un'altra cosa da tenere a mente se si vuole cambiare qualcosa è essere tenaci e perseveranti; porsi degli obiettivi può richiedere diversi tentativi ma restando fedeli alla propria idea o progetto nonostante gli ostacoli porterà a trovare la strada giusta.
- È importante poi guardare le cose con altre prospettive e riconoscere come i vecchi schemi e dinamiche ci portano a vedere la realtà offuscata anziché aprirci le porte a nuove prospettive.
- Per modificare le situazioni può essere d'aiuto guardare le cose da altre angolazioni in modo da sviluppare punti di vista alternativi e superare gli schemi precostituiti.
- Anche il pensiero positivo ci sostiene nelle fasi di cambiamento perché consente di vivere il presente con maggior consapevolezza e responsabilità. Ogni azione segue un ragionamento e pensare bene porta a cambiare bene. Al contrario essere negativi ci fa condurre un'esistenza triste caricandoci di negatività e ostacolando il cambiamento.

Pertanto il cambiamento è un'opportunità perché offre la possibilità di maturare e crescere; basta uscire dalla propria comfort-zone e affrontare i fatti per capire cosa rappresenta un limite.

D.ssa Biancamaria Fracas,
psicologa clinica e consulente sessuale.
Riceve a Desenzano del Garda e in situazioni di emergenza effettua colloqui via Skype/whatsapp.
Cell: 3355245582 - email: fracas.b@gmail.com

New Old

ACQUISTIAMO OROLOGI USATI
Tel. 030.9141161 - Via S.Maria, 41 Desenzano d/G
newold.desenzano@gmail.com

RIVISTA QUATTORDICINALE, NUMERO 50, 25 GIUGNO 2021

QUOTA CENTO.net

PENSIONI, SANITÀ, LAVORO,
DONNE, CONSUMI, CULTURA,
PERSONE, PSICOLOGIA,
SOCIOLOGIA,
VOLONTARIATO, SPORT,
ALIMENTAZIONE,
LEGALITÀ, TEMPO LIBERO,
VIAGGI, NEWS, MEMORIA,
HOBBY, ABITARE, AMBIENTE

* lo spero
che me la cavo...

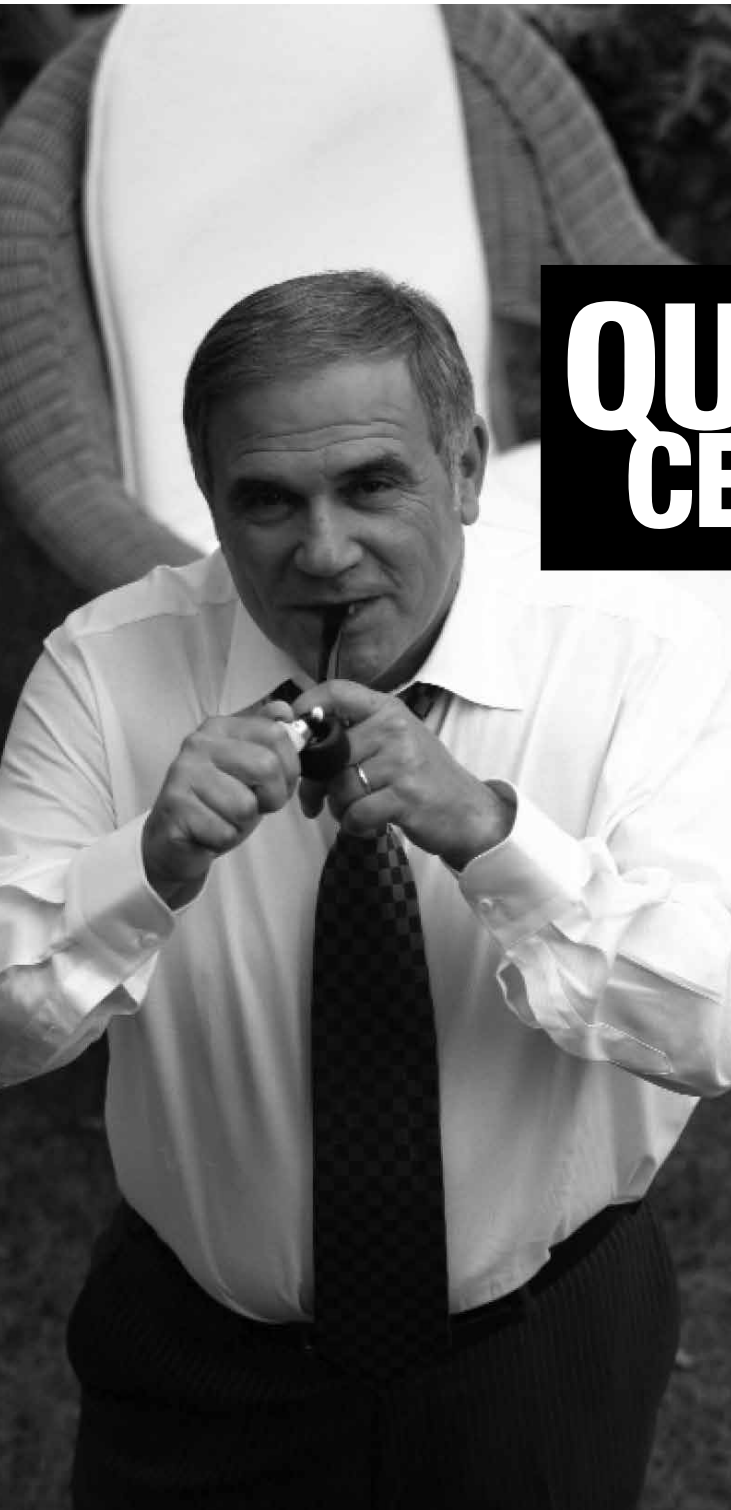
Non dimentichiamoci
MAI

Torniamo
a scambiarci
UN SORRISO

LA POLITICA
non è una professione,
ma richiede
professionalità

#NEXTGENERATIONITALIA
La sfida italiana

L'arte di
ARRANGIARSI



QUOTA CENTO.net

Quale **comune denominatore**
COLLANTE
che determina il passaggio
TRA IL PASSATO
E IL FUTURO

Io spero che me la cavo...

di **Massimo Boni**

Tutti noi speriamo di cavarcela dopo una gravissima pandemia che ci ha costretti reclusi in casa per oltre un anno, e ancora oggi, malgrado i vaccini, non sappiamo più a chi dare ascolto sia in termini sanitari che in termini economici, le cui ricette sono peggio di quelle sanitarie.

Ci eravamo lasciati nel marzo dello scorso anno con la difficoltà delle clausole del 3% con la comunità europea e ci troviamo oggi con un possibile accesso al credito di proporzione impensabile.

Le due situazioni ci lasciano molto perplessi: o eravamo alla canna del gas o ci stanno raccontando un sacco di balle.

Delle due è meglio come al solito pensare la seconda ipotesi, quella di prendere i soldi finché ci sono e lasciare i nostri amici europei creditori sulla carta di un futuro dai risvolti sempre più imprevedibili, rispetto a realtà immediate sicuramente gravi e per di più connotate da precedenti debiti pubblici per noi quasi impossibili da assolvere via cash, salvo dilazionare i debiti per le prossime vite più che generazioni.

Questo in quanto non crediamo che gli altri paesi non siano più virtuosi di noi ma sicuramente meno fantasiosi nelle economie liquide che sono al centro di una conseguente e inevitabile crescita.

Altrimenti impegniamoci subito i materassi e tiriamo a campà...

Non dimentichiamoci mai



Estate, finalmente estate, il periodo che più di ogni altro ci sta realmente conducendo a respirare un'aria nuova, un etere di speranza in cui i lockdown sembrano proprio acqua passata (e incrocio le dita sotto la scrivania). Ed è proprio da questa "risorgimentale" aspettativa, chiamatela anche auspicio, chance o desiderio, sperando proprio che non sia solo una grande illusione, che rientrano ai vertici tutte quelle tematiche che sino ad oggi erano purtroppo rimaste in "panchina" nell'attesa di ritornare a tuonare nelle menti degli italiani. È proprio su questa dolorosa scia, una memoria non così tanto lontana, un carrozzone di dolore, lo stesso che abbiamo visto passare tra le vie delle nostre città che vorrei soffermarmi su un attuale senso della realtà, così inconsistente, leggero e banale. Lo stesso che oggi tra impazienza, qualunquismo e spudoratezza, leggo negli occhi della gente e ahimè, purtroppo, nei loro "sussurri".

Sembra che questi 14 lunghissimi mesi, vissuti ai margini dei nostri salotti ci abbiano lasciato unicamente la speranza di un "green pass", sembra proprio che le nostre menti, spesso troppo aride e "audaci", abbiano spazzato via quell'inquietudine che invece avrebbe dovuto ancorarci a reazioni più profonde o per lo meno concrete.

Ogni tanto, nel corso della nostra vita, ci farebbe davvero bene non dimenticare, ovvero, trarre dal ricordo, pur doloroso e amaro che sia, quell'opportunità per sentirci oggi estremamente vivi, grati, fortunati, favoriti dalla sorte, da quella sorte che, fortunatamente ha lottato per tenerci ben saldi a questa vita. Ed è proprio da questo sentiment che è importante coglierne il "frutto" più pregiato, perché ogni ferita serve a ricordarci solamente che viviamo.

Riflettere e trasmettere nel quotidiano questa consapevolezza probabilmente ci aiuterebbe a misurarci con il prossimo in maniera più ponderata, meno sfrontata e più riflessiva. Il Covid e una serie di circostanze ad esso legate a me hanno suggerito questo.

Oggi l'argomentazione più in voga rimane la data del vaccino o del secondo richiamo, congiuntura che per molti rappresenta una diabolica "condanna", quel frangente che potrebbe compromettere un viaggio a Mykonos o una "zingarata" alle Baleari noncuranti di quanto è stato fatto, detto, aspettato, promesso e invocato solamente pochi mesi fa nell'attesa di un ipotetico vaccino.

Dinnanzi a queste fallimentari e aride aspettative non posso che ritrovarmi in una desolazione preannunciata, quello

sconforto che dipinge un popolo dal profilo inconsistente, che probabilmente ha dimenticato troppo in fretta e che come sempre chiude gli occhi dinnanzi a quei "doveri" che nemmeno un anno fa spacciavano per diritti.

Il mondo intero è stato letteralmente messo in ginocchio da questa pandemia, una circostanza dominante che ha eletto un individualismo forzato ma che ci ha resi tutti uniti e soprattutto tutti uguali, disarmati dinnanzi a questa enorme avversità.

Oggi abbiamo spazzato via, insieme ai guanti di lattice e agli ettolitri di igienizzanti, anche quel buon senso che ci aveva tanto uniti o per lo meno resi più tolleranti, un po' più diplomatici, meno superficiali e avvezzi a rumorose superbie.

Il Covid ha stravolto la mia vita, ha fatto crollare via via un monte di banali inconsistenze che prima brillavano indisturbate nel mio quotidiano. Il Covid ha "corretto" quel quieto vivere e lo ha trasformato in un enorme "grazie": grazie perché sono ancora qui, grazie per avermi resa così. Non ringrazio il Covid, ha portato solo danni, ma ho imparato ad osservare le mie "ferite" e da quelle guardare il mondo con occhi diversi.



Torniamo a scambiarci un sorriso



È stata accolta con liberazione, quasi entusiasmo, la decisione del Comitato tecnico-scientifico sull'uso delle mascherine all'aperto: dopo mesi e mesi di costrizione, arriva finalmente lo stop all'obbligo in zona bianca a partire dal 28 giugno.

E sarà certamente significativo il momento nel quale tutti noi potremo tornare a scambiarci un sorriso per strada, a parziale chiusura di un periodo realmente drammatico per la socialità di ognuno di noi. Si spera infatti che la giornata del 28 giugno possa rappresentare un ulteriore passo in avanti rispetto ad un ritorno alla normalità, anche se ben lontano dalla tanto auspicata parola fine.

È bene ricordare come la decisione del governo, dopo il parere del Cts, debba essere necessariamente vincolata all'invito, nei confronti di tutti noi, di mantenersi comunque prudenti in ogni situazione di potenziale rischio e non interpretare assolutamente questa novità come il classico "liberi tutti". Con l'inizio dell'estate tornano infatti a riempirsi le piazze, le spiagge e tanti dei luoghi pubblici presso le località benacensi, e per questo la prudenza non deve mai abbandonare le nostre abitudini, soprattutto in condizioni di assembramento.

Questo allentamento delle restrizioni è di fatto una sorta di medaglia per quanto fatto fino ad ora, con i numeri relativi al diffondersi della pandemia che mostrano un costante miglioramento della situazione in Italia; ma deve essere ben chiaro che di fronte ad un "ma sì... ormai..." il rischio di ripiombare nel baratro è comunque presente, ed è testimoniato anche dalle notizie che ci giungono da Paesi trovatisi di fronte ad un peggioramento improvviso ed inatteso dell'indice di contagiosità.

Fondamentale comunque l'utilizzo della mascherina in ogni situazione al chiuso, così come presso eventi, manifestazioni e altre situazioni rischiose, e per questo non è ancora tempo di dire addio all'abitudine, ormai quotidiana, di portarla sempre con noi. Ma intanto, un sorriso, quello sì, l'abbiamo riconquistato.

Di seguito riportiamo le dichiarazioni in merito all'abbandono della mascherina all'aperto da parte dei maggiori esperti, raccolte e riportate nei giorni scorsi sul sito dell'agenzia di stampa Adn Kronos

"Non c'è una scientificità rispetto a quando far scattare l'addio all'obbligo di indossare le mascherine all'aperto. "Complessivamente non è male che si sia arrivati a questo - ovvero la data del 28 giugno - Vediamolo come uno step, un passaggio in cui bisogna essere ancora un po' prudenti e non considerarlo un "liberi tutti". Questo è il monito del virologo Fabrizio Pregliasco, docente dell'università degli Studi di Milano. "Qui c'è un problema di sanità pubblica e di esigenza di un'attenzione perché la libertà di ognuno finisce dove inizia quella dell'altro".

"Ho detto di non capire la fretta di togliere l'obbligo di mascherina, visto che ci siamo sempre mossi sulla linea dell'estrema cautela. Ma ho anche detto che toglierla all'aperto da un punto di vista del rischio attuale si può fare. Le persone stanno già abbassando questa protezione in certe circostanze, per esempio al mare, e si può pensare di aprire questa nuova fase con cautela. Sarei più cauto a pensare di allentare

l'obbligo al chiuso". Questo il pensiero di Mario Clerici, docente di immunologia dell'università degli Studi di Milano e direttore scientifico della Fondazione Don Gnocchi. "Abbiamo vaccinato già 40 milioni di persone con almeno una dose e quasi 20 con doppia dose e i raggi solari ammazzano il virus all'aperto in estate. Quindi sì, è fattibile togliere le mascherine quando si sta in contesti aperti, purché non si viva proprio come un liberi tutti, togliamo queste protezioni e torniamo a guardarci in viso, che è piacevole. Ma non altrettanto, a mio avviso, sono maturi i tempi per farlo in luoghi chiusi".

Walter Ricciardi, consulente del ministro della Salute per l'emergenza coronavirus e docente di Igiene all'università Cattolica di Roma, sostiene invece che "Togliere le mascherine all'aperto si può fare, attenendosi però alla formulazione proposta dal Cts ovvero: portandole sempre con sé e utilizzandole quando si accorciano le distanze dagli altri. Assolutamente non si può buttarle via, ancora ci servono. Il distanziamento resta sempre un cardine per la sicurezza, insieme al lavaggio delle mani e alla vaccinazione. Ma c'è una variante molto contagiosa, quella indiana, che ormai circola anche nel nostro Paese. E quindi non sempre si può garantire la distanza di sicurezza. In quest'ottica le indicazioni del Cts sono quelle giuste: tenerla sempre con sé in tasca, usarla sempre negli spazi chiusi, in particolare nei mezzi di trasporto, nelle strutture sanitarie e in tutte le circostanze in cui non è garantita la distanza".



La politica non è una professione, ma richiede professionalità



Ere, epoche si sono susseguite e le ideologie sembrano ormai sorpassate, calpestate nella notte dei tempi. Nuove strade si delineano nella confusione e nelle incertezze di un mondo in continuo cambiamento.

Non più idee e valori, ma persone, persone con le loro idee. La sfiducia nei confronti dei politici non fa altro che cambiare repentinamente la curva di gradimento. Così si hanno flussi migratori di colori, poiché risulta sempre più difficile rimanere fedele ai propri dogmi. È sufficiente che cambi il proprio leader e quelle idee proprie si dileguano.

La pressante disaffezione per la politica, così aumenta sempre più. Il tutto si ripercuote nella sfiducia verso quei politici di professione, ormai maggioritari, che agli occhi dei più sono il concentrato di tutti i mali che affliggono la società. Casta insaziabile, corrotta e incapace, sempre pronta a coltivare i propri interessi e largamente orientata all'interesse, alla corruzione e al malaffare o semplicemente inetta. Eppure, una tradizione veneranda fa proprio della politica l'arte suprema e più alta, capace di costruire lo sviluppo, la pace e il benessere. Dobbiamo oggi rassegnarci al definitivo tramonto della politica diventata subalterna alle tecnocrazie e ai poteri forti dell'economia e della finanza, oltre che all'incapacità?

Che tipo di uomo deve essere colui al quale è consentito di mettere le proprie mani negli ingranaggi della storia?

Torna alla ribalta la vecchia e forse intramontabile parola, ma da tempo morta, ETICA. Quell'etica della convinzione e della responsabilità, ovvero saper commisurare le finalità con i mezzi disponibili, con lo sguardo addestrato a guardare nella realtà della vita, anche con umiltà. Se questa è la vocazione dell'uomo politico, di certo, non può essere affidata al dilettantismo politico. E dov'è l'etica al giorno d'oggi?

Possiamo affermare che attualmente chi fa politica oggi sia mosso da una vera passione e non la consideri una semplice professione? Come si può formare la nuova classe dirigente?

La dedizione alla politica, del resto, non deve essere un frivolo gioco intellettuale o di potere, ma un agire umanamente autentico, alimentata soltanto dalla passione e dall'amore per quello che si dona. Non è nemmeno lo strumento per avere potere su tutto e tutti. "Un uomo dedito caratterizza l'uomo politico appassionato e lo distingue dal mero dilettante politico che "si agita in modo sterile". La "forza" di una "personalità" politica significa in primissimo luogo il possesso di tali qualità", Max Weber, sociologo.

Di sicuro il Paese ha bisogno di competenze e come esse vadano formate e selezionate è forse uno snodo decisivo nel sistema.

Nel Paese si è generato il convincimento, accettato dal popolo che vota, che l'esercizio della politica sia un lavoro vero e proprio, per l'appunto una professione/mestiere alternativo alle altre occupazioni. Una sorta di esercizio imprenditoriale ove impegnare se stesso "al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi", a tal punto da assicurare un reddito elevato, un consistente "pensionamento" da aggiungere al godimento di altre forme garantite dal sistema previdenziale e un "avviamento commerciale" cui spesso far succedere i propri discendenti.

Dall'altra la trascuratezza dei fabbisogni dei propri rappresentati è diventata ancor più preponderante.

L'impegno politico se certamente non è una professione, richiede tuttavia una buona dose di professionalità. Una professionalità che consta di competenze, abilità, spirito di servizio, abnegazione, onestà intellettuale, ma anche di tanto tempo da dedicare alle Istituzioni ed alle persone per cui si esercita il mandato elettivo. Date per scontate le caratteristiche personali (!?), il tempo messo a disposizione viene ordinariamente sottratto alle attività occupazionali di quel medesimo cittadino che, spogliatosi della veste istituzionale, deve comunque essere fedele alla Repubblica ai sensi e per gli effetti del comma 1 del citato art. 51 della Costituzione ed ai diritti sottesi nella Carta Costituzionale.

Dietro questa fedeltà alla Repubblica ed ai diritti/doveri cardini, si nasconde il dovere di ogni cittadino di far funzionare le Istituzioni democratiche che compongono la medesima Repubblica.

in breve ...

Secondo la giurisprudenza amministrativa, "Dunque, i consigli sono, tutt'altro che dei passa-carte. Hanno notevoli poteri che non sono misurabili soltanto con riferimento al numero delle sedute formali. Se eseguono questi compiti soddisfacentemente danno un significativo contributo alla democrazia locale collegando il potere di governo alle aspettative dei cittadini, dei gruppi e delle associazioni. Buoni dibattiti, anche vivaci e conflittuali, purché non su argomenti esoterici e non con decisioni preconfezionate dalle maggioranze, ma su temi rilevanti per la vita delle comunità, servono a rivitalizzare quelle comunità e a dare un senso all'interesse politico dei cittadini". Gianfranco Pasquino, "Consiglieri senza lavoro", Il Sole24Ore, 11/02/2002.

#Nextgenerationitalia

La sfida italiana

E finalmente il tanto atteso ok, con una pagella **di dieci A, cioè il massimo voto, e una B alla voce «Costi»**, come i piani degli altri Stati approvati finora. Finalmente inizieranno ad arrivare quei soldi, quei maledetti soldi che ci servono per far ripartire la nostra economia e non solo. 191,5 miliardi che dovranno essere approvati dal Consiglio nelle prossime quattro settimane. Dopodiché i primi fondi saranno pronti per essere erogati. Si tratta di una tranche del 13% del totale, che nel caso del PNRR italiano ammonterebbe a circa **25 miliardi di euro**. Ma la sfida, quella vera, deve ancora arrivare. L'attuazione del piano stesso: non solo parole, ma fatti. Siamo solo agli inizi, ora "L'importante è che i fondi siano spesi tutti e bene. In maniera efficace e con onestà" sottolinea Mario Draghi, Presidente del Consiglio dei ministri della Repubblica.

L'economia italiana è stata colpita più degli altri Paesi europei dalla pandemia Covid-19. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto notevolmente, un calo dell'8,9 per cento a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2.

L'Italia è stata ferita prima e più duramente anche dalla crisi sanitaria. Le prime chiusure locali sono state disposte a febbraio 2020 e a marzo l'Italia è stato il primo Paese dell'UE a dover imporre un lockdown generalizzato. La crisi si è abbattuta, indiscriminatamente, sul nostro Paese, già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale.

Ora, dopo discussioni durate un'eternità, l'Unione Europea risponde alla crisi pandemica con il programma (ricorda la saga di Star Trek) Next Generation EU (NGEU). Non è soltanto un piano per la ripresa. Si tratta di un'occasione unica per uscire più forti dalla pandemia, trasformare la nostra economia, creare opportunità e posti di lavoro. È un programma di portata e ambizioni inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori e conseguire

una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Sicuramente per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, di investimenti e di riforme. L'Italia, è da anni che ce lo diciamo e forse oggi è la volta buona, deve assolutamente modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. È l'occasione per riportare l'Italia in auge, riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli, come suggerisce la Costituzione italiana, che hanno bloccato la crescita negli ultimi decenni. E' la nostra unica ed ultima possibilità! Le problematiche attuali vive sul territorio rischiano di condannare l'Italia ad un futuro di bassa crescita da cui sarà sempre più difficile uscire.

L'Italia così è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti Europei: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo primo dispositivo garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021- 2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. L'Italia intende inoltre utilizzare appieno la propria capacità di finanziamento tramite i prestiti della RRF, che

per il nostro Paese è stimata in 122,6 miliardi. Si vuole guardare al futuro, per dare alle prossime generazioni un'Italia su cui investire. Una crescita economica più robusta, sostenibile ed inclusiva; una burocrazia più efficiente, rapida e digitalizzata; infrastrutture di trasporto e sistemi di mobilità più moderni, resilienti, sostenibili e diffusi sul territorio; un Paese più coeso socialmente e territorialmente e senza discriminazioni di genere e generazionali; un mercato del lavoro più aperto e dinamico; una sanità pubblica più moderna, resiliente e vicina alle persone. Così gli obiettivi prefissati da raggiungere sono stati indicati in modo inequivocabile: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute.

Il 40 per cento circa delle risorse territorializzabili del Piano sono destinate al Mezzogiorno, a testimonianza dell'attenzione al tema del riequilibrio territoriale. Il Piano, inoltre, è fortemente orientato all'inclusione di genere e al sostegno all'istruzione, alla formazione e all'occupazione dei giovani. Non si va di certo a dimenticare l'ambiente, per il quale gli impatti ambientali indiretti sono stati valutati e la loro entità minimizzata in linea col principio del "non arrecare danni significativi" allo stesso.

STRUTTURA DEL PIANO = RIFORME E INVESTIMENTI

ORGANIZZATI IN 6 MISSIONI

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile
4. Istruzione e ricerca
5. Inclusione e coesione
6. Salute

CHE AFFRONTANO IN MODO ORIZZONTALE E STRUTTURATO TRE PROBLEMI DI FONDO



Il Piano comprende un ambizioso progetto di riforme. Il governo, infatti, intende attuare quattro importanti riforme di contesto - pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

Tre sono gli obiettivi chiave:

1. Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica
2. Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana: ampi e perduranti divari territoriali; un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro; una debole crescita della produttività; ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca
3. Transizione ecologica - più innovativo e digitalizzato - più rispettoso dell'ambiente - più aperto ai giovani e alle donne - più coeso territorialmente.



Ci aspetta veramente una sfida. L'Italia, gli Italiani, però, non sono soliti a sorprendere e a "tirare fuori" il meglio di loro nelle situazioni più disperate. La storia ha insegnato che l'Italia si è sempre rialzata a testa alta, anche nel secondo dopoguerra, che ha fatto registrare tassi di crescita del Pil e della produttività tra i più alti d'Europa. Ricordiamo che tra il 1950 e il 1973, il Pil per abitante è cresciuto in media del 5,3 per cento l'anno, la produzione industriale dell'8,2 per cento e la produttività del lavoro del 6,2 per cento. In poco meno di un quarto di secolo l'Italia ha portato avanti uno straordinario processo di convergenza verso i paesi più avanzati.

Quindi, non possiamo dire altro che **FORZA ITALIA! FORZA ITALIANI!**



Ad oggi risultano registrati quasi 120.000 decessi dovuti al Covid-19, che rendono l'Italia il Paese che ha subito la maggior perdita di vite nell'UE.

Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9 per cento. Nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2, del 32,4 e del 43,6 per cento. Tra il 2005 e il 2019, il numero di persone sotto la soglia di povertà assoluta è salito dal 3,3 per cento al 7,7 per cento.

I primi a ricevere semaforo verde dalla Commissione sono stati i piani di Portogallo e Spagna, cui sono seguiti quelli di Grecia, Danimarca, Lussemburgo, Austria e Slovacchia.

PROGETTO DI RIFORME

La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali, negli ambiti dell'identità, dell'autenticazione, della sanità e della giustizia. L'obiettivo è una marcata sburocrazia per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini.

La riforma della giustizia ha l'obiettivo di affrontare i nodi strutturali del processo civile e penale e rivedere l'organizzazione degli uffici giudiziari. Nel campo della giustizia civile si semplifica il rito processuale, in primo grado e in appello, e si implementa definitivamente il processo telematico. Il Piano predispone inoltre interventi volti a ridurre il contenzioso tributario e i tempi della sua definizione. In materia penale, il Governo intende riformare la fase delle indagini e dell'udienza preliminare; ampliare il ricorso a riti alternativi; rendere più selettivo l'esercizio dell'azione penale e l'accesso al dibattimento; definire termini di durata dei processi.

La riforma finalizzata alla razionalizzazione e semplificazione della legislazione abroga o modifica leggi e regolamenti che ostacolano eccessivamente la vita quotidiana dei cittadini, le imprese e la pubblica amministrazione. La riforma interviene sulle leggi in materia di pubbliche amministrazioni e di contratti pubblici, sulle norme che sono di ostacolo alla concorrenza, e sulle regole che hanno facilitato frodi o episodi corruttivi.

La concorrenza: Un fattore essenziale per la crescita economica e l'equità è la promozione e la tutela della concorrenza non risponde solo alla logica del mercato, ma può anche contribuire ad una maggiore giustizia sociale. La Commissione europea e l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, nella loro indipendenza istituzionale, svolgono un ruolo efficace nell'accertare e nel sanzionare cartelli tra imprese, abusi di posizione dominante e fusioni o acquisizioni di controllo che ostacolano sensibilmente il gioco competitivo. Il Governo s'impegna a presentare in Parlamento il disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza e ad approvare norme che possano

agevolare l'attività d'impresa in settori strategici, come le reti digitali, l'energia e i porti. Il Governo si impegna inoltre a mitigare gli effetti negativi prodotti da queste misure e a rafforzare i meccanismi di regolamentazione. Quanto più si incoraggia la concorrenza, tanto più occorre rafforzare la protezione sociale

Struttura di coordinamento centrale: Il Governo ha predisposto uno schema di governance del Piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il Ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del Piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla Commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo. Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il Governo costituirà anche delle task force locali che possano aiutare le amministrazioni territoriali a migliorare la loro capacità di investimento e a semplificare le procedure.

Cinecittà, il luogo scelto da Draghi per incontrare la presidente della Commissione Ue, ha una connotazione fortemente simbolica: «Qui negli anni del dopoguerra il nostro cinema raccontava la vita delle famiglie italiane, prima gli stenti, poi il lavoro e infine l'entusiasmo. Oggi celebriamo l'alba della ripresa», **Mario Draghi.**

Per ricostruire l'Europa dopo la pandemia di COVID-19 verrà stanziato un totale di 1 800 miliardi di euro. L'obiettivo è un'Europa più ecologica, digitale e resiliente.

L'arte di arrangiarsi

Tra i lettori un po' meno giovani e coloro che sono appassionati di cinema italiano, in tanti si ricorderanno del capolavoro del 1954 "L'arte di arrangiarsi", ultimo capitolo della trilogia dedicata all'italiano medio ideato e sceneggiato da Vitaliano Brancati.

Qui il protagonista, Rosario Scimoni detto Sasà, è divenuto immortale grazie all'interpretazione di Alberto Sordi, egli stesso simbolo dell'italiano medio attraverso i suoi controversi personaggi, cinici e opportunisti, furbi e vili, sempre pronti ad approfittare del potenziale guadagno senza farsi troppi scrupoli dal punto di vista morale.

Questa per molto tempo è stata l'immagine del popolo italico che a livello internazionale si è diffusa sempre più, fino ad arrivare all'auto-satira perpetuata per decenni dal cinema italiano, forse il migliore strumento di denuncia per l'impatto diretto e viscerale che poteva vantare sul pubblico verso il quale veniva puntato il dito, se pur tra una risata e l'altra.

E quanta indignazione in noi quando ci sentiamo sbeffeggiare all'estero, tra un "Magna magna" ed etichette quali mafiosi, truffatori, bugiardi...e chi più ne ha più ne metta. Poi però ci si guarda negli occhi, si sentono storie, si leggono i giornali, si viene truffati in prima persona, e allora forse si capisce come il tutto non sia frutto di pura epica omerica. Prendiamo ad esempio due contesti di estrema attualità: reddito di cittadinanza e cashback di stato.

Per quanto concerne quest'ultima novità introdotta di recente, si dà la possibilità di richiedere un rimborso da parte di coloro che hanno effettuato il maggior numero di pagamenti elettronici, così da favorire una sempre più rapida transizione verso questa modalità di pagamento e anche combattere l'evasione fiscale. Con il termine di giugno scadrà il primo semestre, e quindi gli aventi diritto potranno ricevere i primi bonifici da parte della Consap: si chiude così il primo periodo di questa iniziativa, e ciò che si nota immediatamente è la presenza di una quantità smisurata di operazioni per importi sotto i cinque euro, ben 107 milioni sui 680 milioni complessivi, ovvero oltre il 15%.



*Alberto Sordi interpreta Sasà
ne "L'arte di arrangiarsi" (1954)
PH Wikipedia*

Una ben chiara strategia questa, nel tentativo di scalare la classifica del super cashback attraverso operazioni di piccolo importo ripetute in breve tempo, così come denunciato ad esempio dai benzinai: presso le attività munite di self service, sono stati registrati infatti 20-30 milioni di transazioni abusive frazionate, dove per fare un pieno si arriva addirittura ad effettuare una decina di pagamenti, e a rimetterci sono i singoli gestori che vedono così lievitare le commissioni.

Il contesto che più è avvelenato dalle azioni di questi furbetti è senza dubbio quello relativo al reddito di cittadinanza, nato come misura per sostenere economicamente le situazioni di disoccupazione e divenuto per molti una preziosa ancora di salvataggio per il proprio faticismo. Insieme ai tantissimi disoccupati e le loro famiglie che sopravvivono proprio grazie a questo sostegno, tanti sono coloro che non cercano nemmeno un'occupazione sull'onda del "tanto ho il reddito di cittadinanza...": eh certo, per quale motivo dovrei sudare sei giorni su sette per un compenso che mi viene garantito senza fare assolutamente nulla, tra un aperitivo e magari qualche guadagno in nero.

La Guardia di Finanza, notizia dei giorni

scorsi, ha infatti intercettato più di 50 milioni di euro indebitamente percepiti con questa modalità, oltre ai circa 13 milioni di euro di contributi richiesti e non ancora riscossi, destinati a 5.868 soggetti che hanno richiesto o ottenuto il contributo senza però essere in possesso dei requisiti necessari, tra cui anche intestatari di ville e autovetture di lusso, evasori totali, persone dedite a traffici illeciti e componenti di organizzazioni mafiose, molte delle quali già condannate.

È attualmente al vaglio una possibile modifica ai requisiti per scongiurare queste situazioni, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali Andrea Orlando, ovvero assegnare il reddito di cittadinanza a coloro che in condizione di disoccupazione portano avanti un percorso formativo: in poche parole, se non lavori almeno studia, oppure niente contributo. Idea questa derivata dal fatto che quasi un terzo della platea non ha un titolo di studio oltre la terza media, e questa potrebbe favorire anche un miglioramento dell'istruzione in età adulta, così come delle competenze lavorative.

Detto ciò, il problema serio sta alla base, ovvero la tendenza che purtroppo molti hanno nel cercare di approfittare delle situazioni che si presentano, anche a costo di fare un torto all'altro. Un *modus vivendi* che poteva essere al limite compreso (anche se non accettato) sul finire del XIX secolo durante l'emigrazione in America o negli anni del dopoguerra, quando la povertà era dilagante e in gioco vi era la pelle, nel vero senso della parola...ma non certo oggi, con la povertà certamente presente ma a livelli differenti, tolti gli ultimi due anni condizionati dal Covid.

Tornando alle prime righe di questo articolo, il critico cinematografico Gianni Rondolino parla così del film "L'arte di arrangiarsi": "[...] Il titolo sottolinea l'aspetto di fondo del film, che è una satira di una particolare mentalità e di un particolare costume sociale, e che si svolge sullo sfondo di una società in cui l'opportunismo, la prepotenza e l'inganno sono gli unici mezzi per sopravvivere[...]". Sono trascorsi diversi decenni da quella società, che col tempo sembra però aver perso unicamente il pelo.

speciale

Desenzano

la capitale del lago



Il passaggio della Mille Miglia nella Capitale del lago



Il passaggio della Freccia Rossa per la 39esima rievocazione storica

La 1000 Miglia 2021 di scena a Desenzano

S toria, passione, ricordi, emozioni... questo di fatto è ciò che rappresenta la 1000 Miglia

a Desenzano, protagonista lo scorso fine settimana con la 39esima edizione della rievocazione storica della Freccia Rossa.

Un'edizione con un pizzico di novità quella andata in scena quest'anno, caratterizzata infatti dal senso di marcia invertito, che ha visto il corteo di auto storiche transitare **dalla Maratona in direzione Desenzano, con la cerimonia del timbro organizzata nei pressi di piazza Cappelletti sul lungolago.**

Le vie di Desenzano sono così tornate a ruggire grazie ai meravigliosi bolidi partecipanti alla "corsa più bella



del mondo", come ribattezzata da Enzo Ferrari negli anni in cui la manifestazione vedeva sfidarsi i migliori piloti in circolazione sulle migliori auto sportive del mondo. Dalla **Ferrari** all'**Alfa Romeo**, principali dominatrici della storica gara di velocità, dalle vetture nostrane di **OM** e **Fiat**, come ogni anno il museo itinerante made in Brescia ha messo in luce tantissimi modelli e case automobilistiche dal fascino senza tempo, tra cui **Porsche, Mercedes-Benz, BMW, Triumph, Lancia, Jaguar, Aston Martin, Maserati, Bugatti, Bentley** e altre ancora.

Ad aggiudicarsi l'edizione di quest'anno è proprio un equipaggio bresciano, il pilota Andrea Vesco insieme al navigatore Fabio Salvinelli, con il numero 43 posto sulla loro Alfa Romeo 6C Super Sport del 1929. Successo che si aggiunge a quelli conquistati da Vesco anche nelle edizioni 2016 e 2017, oltre all'ultima edizione 2020 conquistata al fianco del padre Roberto.

Il centro di Desenzano è stato inoltre protagonista della partenza del **Ferrari Tribute 1000 Miglia 2021**, con le cento **Ferrari moderne** (dal '57 in poi) radunatesi sul lungolago e partite alla volta di Brescia circa un'ora prima rispetto all'arrivo sul lago dei modelli storici. Presente inoltre anche la **1000 Miglia Green**, selezione di **auto elettriche** impegnate sul percorso nel segno della sostenibilità.

Un evento dall'alto valore simbolico questo, ancor più in occasione delle ultime due edizioni condizionate dalle limitazioni causate dalla pandemia, in grado ora di **guidare la rinascita turistica della capitale del Garda** vista la grande influenza che la Freccia Rossa riesce ad avere ancora oggi nei confronti dei turisti e degli stessi residenti, affezionati ormai a questo grande evento testimone della cultura e delle bellezze del nostro Paese.



I SAPORI DEL CASTELLO



bar, aperitivi, piccola ristorazione... e tanta simpatia!

Specialità
Tortellini di Valeggio

vieni a trovarci!

siamo a Desenzano del Garda (BS)
in via Castello 19
per info e prenotazioni
t. 030 0995840

seguici su:

isaporidelcastellodesenzano

SOUL LIGHT DESIGN



DESIGN & ART - GALLERY CONCEPT STORE

Eleganza, creatività e minimalismo...



SOUL[®]
 LIGHT
 DESIGN

SOUL LIGHT DESIGN - Via Castello 28 | Desenzano del Garda | 030.9911514

shop online www.soullightdesign.it



speciale

Desenzano

la capitale del lago

Il commento dell'assessore al Turismo Francesca Cerini:

“Desenzano e la 1000 Miglia sono più di un sodalizio”

“ **La corsa più bella del mondo ha già svolto il ruolo di motrice del rilancio turistico in un periodo complicato come fu quello del**

Dopoguerra: nel 1947 fu infatti uno degli eventi che riuscì ad amalgamare una fragile unità nazionale tutta da ricostruire con gli strascichi della Seconda Guerra Mondiale, che si era da poco conclusa.

Oggi come allora Desenzano e l'Italia si affidano anche alla Mille Miglia per ripartire, per avere quello slancio che da sempre contraddistingue un evento in grado di creare un indotto e un fascino attorno ad una competizione assolutamente ineguagliabile”.





TUA

ASSICURAZIONI

Agente Giovanni Forgia
RUI: A000003558

Piazza Francoli, 7
Complesso Le Ginestre
Desenzano - Rivoltella
Tel. 0309119032 - 3358471730

giovanni.forgia@agenziatua.it

I GUSTOSI

formaggi valsabbini








CASEIFICIO SOCIALE VALSABBINO
SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA

Sabbio Chiese (BS) - Loc. Mondalino
Lonato del Garda (BS) - Via A. De Gasperi, 12
tel. 0365 895700 - www.caseificiovalsabbino.it

speciale

Desenzano

la capitale del lago



– questo sostiene l'assessore al Turismo Francesca Cerini, che ha voluto ricordare come Desenzano sia stato uno dei comuni che ha sempre creduto nella storica corsa. **“Siamo stati senza dubbio uno dei Comuni che ha creduto di più sulla corsa e continueremo a farlo** perché Desenzano e la Mille Miglia sono più di un sodalizio; sono una simbiosi che rievoca il periodo glorioso del rapporto tra la passione per l'alta velocità, di cui il nostro territorio fu sede, e la voglia di essere protagonisti col prestigio derivante da questa competizione”.

L'assessore Cerini mette inoltre le cose in chiaro anche quando si parla di sicurezza: “E sia chiaro che lo svolgimento di questa rievocazione non esclude la **rigorosa e puntuale attenzione del rispetto delle normative contro la diffusione del Coronavirus**: lo abbiamo già dimostrato con l'organizzazione del passaggio avvenuta nel 2020 quando, nonostante la presenza di molte persone, l'evento si è svolto nel migliore dei modi grazie alle Forze dell'Ordine e alla grande correttezza con cui gli appassionati hanno seguito le indicazioni per garantire la sicurezza e l'incolumità di tutti”.



GIANCARLO

abbigliamento

Aperta nel 1987 la boutique Giancarlo Abbigliamento propone prestigiose collezioni dallo stile elegante e ricercato sia per lui che per lei.

Evolendosi nel corso degli anni, seguendo i trend dei principali canali della moda e mantenendo uno stile elegante sempre attento al dettaglio, è diventato un punto di riferimento per residenti e turisti.

La boutique di 170mq, tra raffinate e cordiali atmosfere, accoglie la clientela in un palazzo storico nel cuore di Desenzano del Garda.

Nel 2020, a più di trent'anni dalla sua apertura, si lancia in un nuovo importante progetto approdando in rete con un proprio e-commerce www.giancarloabbigliamento.it

Orari di Apertura:

Lunedì		16:00 - 20:00
Martedì	09:30 - 12:30	16:00 - 20:00
Mercoledì	09:30 - 12:30	16:00 - 20:00
Giovedì	09:30 - 12:30	16:00 - 20:00
Venerdì	09:30 - 12:30	16:00 - 20:00
Sabato	09:30 - 12:30	16:00 - 20:00
Domenica	09:30 - 12:30	16:00 - 20:00

Giancarlo Abbigliamento srl | Via Generale Achille Papa, 21
25015 Desenzano del Garda (BS) | Italy
Tel: 030/9141208 | info@giancarloabbigliamento.it





Om 469 Sport

Un pezzo da museo giunto direttamente dal 1922

In occasione dell'edizione di quest'anno, la 1000 Miglia ha messo in mostra un vero e proprio pezzo da museo lungo le strade della penisola, ovvero una **OM 469 Sport del 1922**.

Una vettura straordinaria questa, **giunta direttamente dal MAUTO** (Museo Nazionale dell'Automobile di Torino) e **condotta da Ermanno De Angelis e Nunzia Del Gaudio per la prima volta messa su strada dagli anni '30**.

È infatti questa **la più anziana partecipante alla rievocazione storica**, e chi meglio di lei può rappresentare la storia dell'automobilismo italiano e bresciano e la sua evoluzione: infatti, la Om 469 sport è passata alla storia per essere contraddistinta dalla presenza di **freni anche sulle ruote anteriori, una novità assoluta per l'epoca** in

cui è stata realizzata, quando ancora venivano utilizzati freni a nastro o a tamburo sulle sole ruote posteriori.

La 469 Sport costituisce di fatto **la versione sportiva del modello 469 della OM, presentato nel 1921** e costruito fino al 1934: il nome 469 è inoltre derivato proprio dai suoi **4 cilindri di 69 mm di alesaggio**, e questa leggendaria vettura vinse la Coppa delle Alpi nella categoria 1500 e nei circuiti del Garda e del Mugello proprio nella stagione sportiva del 1922.

Il ringraziamento va naturalmente ai tecnici del MAUTO che sono stati in grado di restaurare al meglio una vettura centenaria, attraverso processi meticolosi e un criterio scientifico fondamentale per mantenere l'autenticità dell'auto grazie al **recupero di tutti i componenti originali**.



Via Rambotti - Desenzano del Garda (BS)

Tel. 030 9141541

Via Durighello, snc - Centro Commerciale/Poste - Rivoltella (BS)

Tel. 030 9110693



speciale

Desenzano

la capitale del lago



Pizzeria Ristorante

**ROSSI
&
ROSSI**



Via Circonvallazione, 1 - Rivoltella del Garda - Desenzano (Bs)

Tel. 030.9110373 - Chiuso il martedì

www.rossi-rossi.it rossierossi@live.com



Le parole del comandante della Polizia Locale, Gianfranca Bravo

1000 Miglia: sicurezza e organizzazione

“**L**a manifestazione si è svolta nel migliore dei modi, testimoniato anche dai complimenti ricevuti per il nostro lavoro da parte sia delle persone giunte per assistere all’evento, sia da parte degli addetti ai lavori, per la gestione dei flussi e soprattutto per il mantenimento della sicurezza, e questo era fondamentale per consentire a tutti i presenti di **godersi una giornata di svago in serenità**. Dal punto di vista logistico – spiega il comandante Bravo – abbiamo organizzato **sei varchi dove veniva tenuto il conto delle presenze**, in quanto vi era la necessità di restare sotto il **tetto massimo di mille persone** presso l’area circoscritta adibita all’evento. Cosa che siamo riusciti a gestire senza alcun problema, così come anche presso le zone al di fuori delle aree di passaggio non

si è registrata nessuna complicazione.

La presenza dei volontari in questi frangenti è **fondamentale** – sottolinea infine il comandante Bravo – in quanto noi come Polizia Locale, ma anche le altre Forze di Polizia, soffriamo per la **carenza di organico in questo periodo**, accentuata anche dall’impossibilità di coprire i posti vacanti con nuovi arrivi. **È ormai un anno e mezzo che stiamo lavorando a ritmi forsennati**, in particolare a causa della componente psicologica di tensione a vivere questi momenti, vista la mole di persone che anche noi incontriamo ogni giorno. In ogni caso, senza l’aiuto dei volontari rispettivamente dell’Associazione Carabinieri, della Protezione Civile, della Croce Rossa e di altre realtà del territorio, difficilmente riusciremmo a gestire questo complicato contesto”.

BAR
CON SPIAGGIA IN ERBA ATTREZZATA

342 306 4016
PRENOTA IL TUO OMBRELLONE

SCARICA L'APP
Cala de Oro
SCARICA L'APP

WWW.SOLERELAX.IT
@CALADEOR

DESENZANO DEL GARDA (BS)
VIA ZAMBONI, LOC. SPIAGGIA D'ORO

speciale

Desenzano

la capitale del lago



Non solo pane

di Indiani Gabriele

Pane, pizza e dolci



Via Gramsci, 60 - Desenzano del Garda (Bs) - Tel. 030 99 111 04

Sconto del 20% sulle tariffe per gli albergatori che lo utilizzeranno Cresce la flotta di Eway: il van elettrico guarda al mercato degli alberghi

Garda Uno dà la scossa all'offerta del car sharing con la flotta di mezzi elettrici. Lo fa con il servizio **Eway** e con un nuovo Van che va ad aggiungersi alle richiestissime auto ed agli scooter: una proposta che mira ad un mercato particolare, quello degli alberghi gardesani, collocati in un territorio vicino all'asse ferroviario Milano-Venezia e agli aeroporti di casa Verona e Bergamo.

Ecologico, flessibile, conveniente, veloce e pubblico Eway è un servizio di noleggio di auto e scooter elettrici basati sul Garda al quale ci si può iscrivere attraverso il proprio smartphone (per informazioni: www-eway-shaing.com, numero verde 800.133.966 dall'Italia e 044.5230383 dall'estero).

Il van è un **Mercedes a nove posti** (otto più autista), ha base a **poche decine di metri dalla stazione ferroviaria di Desenzano** dove Garda Uno ha realizzato uno degli hub (parola destinata ad entrare presto nei vocabolari dopo esser stata utilizzata prima per gli aeroporti e poi per i

centri vaccinali) da cui è possibile noleggiare i mezzi.

La ragione per cui Garda Uno propone il van all'articolato sistema alberghiero sta nei numeri di un potenziale mercato: da **Gargnano a Sirmione ci sono poco meno di 1800 strutture turistiche** nelle quali ogni anno arrivano tre milioni di ospiti con 13,7 milioni di presenze che sbarcano a Villafranca o Bergamo. Eway si rivolge a chi lavora per ospitare questi arrivi: agli alberghi è riservato uno sconto del 20% sul prezzo del noleggio del van eVito. Basta mandare una mail all'indirizzo mobilityservice@gardauno.it con i dati della propria struttura per ottenere il voucher promozionale. Il Van, come tutti gli altri mezzi, gode di un servizio di **assistenza sette giorni su sette e 24 ore su 24**; le **batterie** possono essere **ricaricate gratuitamente in tutte le colonnine di Garda Uno** presenti sul lago e nella Bassa (qui il link della mappa <https://www.gardauno.it/it/mappa-interattiva-dei-servizi?t=punti-ricarica>) ed ha un'**autonomia** per spostamenti fino a **400 chilometri**.

Scopri il nuovo Van Mercedes eVito Sei un albergatore? Ti abbiamo riservato uno sconto speciale!

Da oggi alla stazione Eway di Desenzano, oltre a scooter e auto, puoi noleggiare un Van da 9 posti 100% elettrico

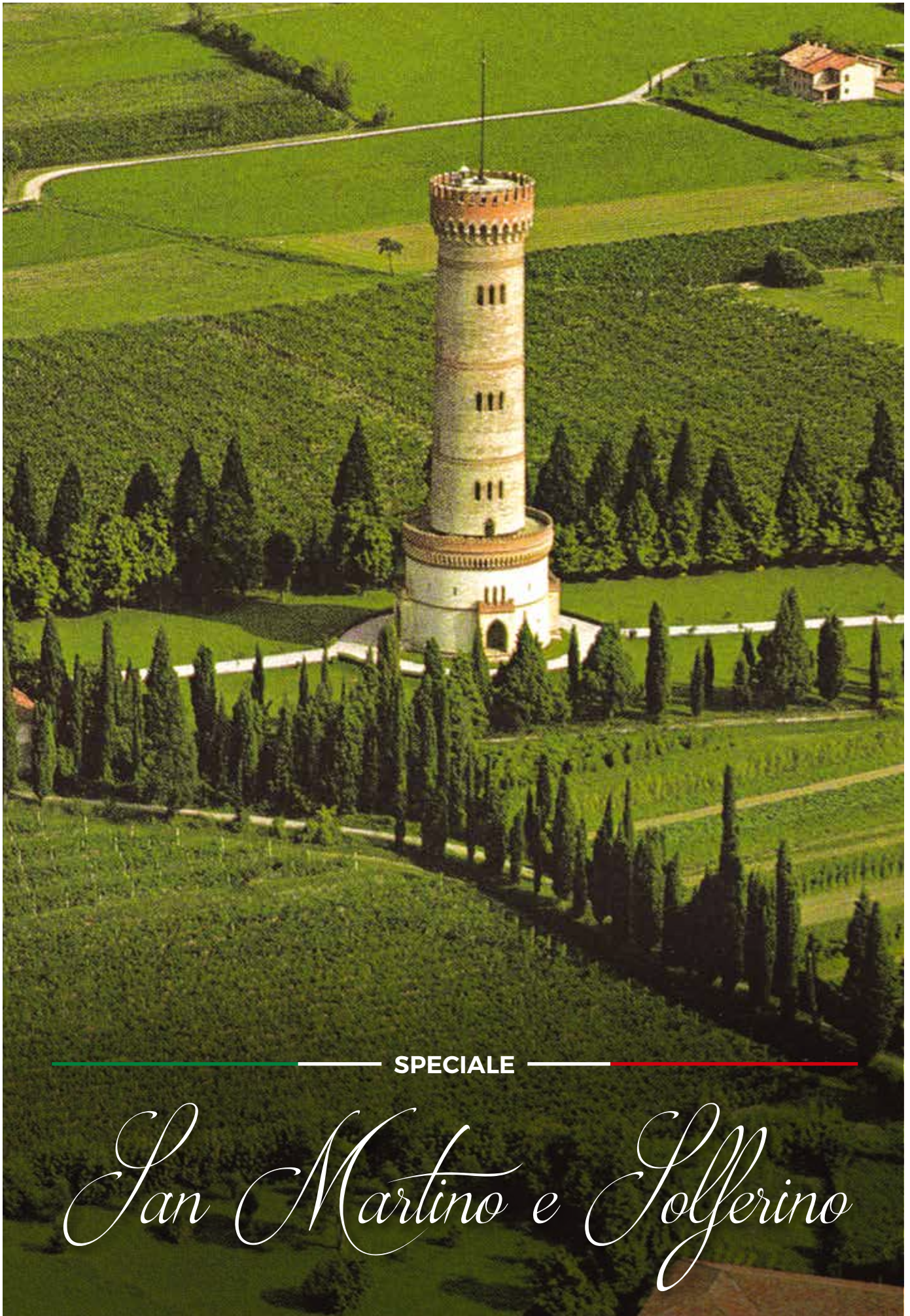
SPECIALE ALBERGATORI sconto del 20% sul noleggio del Van

Invia la richiesta a: mobilityservice@gardauno.it



eWay
 electric sharing





SPECIALE

San Martino e Solferino

San Martino e Solferino

Le rievocazioni storiche come un salto nel passato



La rievocazione militare organizzata dalla Società Solferino e San Martino



Una delle rievocazioni storiche organizzate dall'Associazione Faro Tricolore

Sono trascorsi 162 anni dal 24 giugno 1859, quando a Solferino e San Martino si combatteva una delle più cruente battaglie del XIX secolo,

divenuta simbolo del Risorgimento quando da tutto quel sangue versato nacque la Croce Rossa e, soprattutto, l'Italia. È infatti questa la battaglia conclusiva e decisiva della Seconda Guerra d'Indipendenza, ed è necessario ricordarla in quanto tutto ciò che siamo oggi come Nazione lo dobbiamo proprio a quel decisivo periodo storico.

Un evento di importanza secolare per il nostro Paese, ricordato ogni anno attraverso **una serie di eventi ed iniziative organizzate dalle diverse realtà del territorio**. In particolare, ciò che ha sempre affascinato maggiormente le persone di tutte le età sono le rievocazioni storiche dedicate al periodo risorgimentale, portate sul territorio grazie soprattutto a due realtà, ovvero la **Società Solferino e San Martino e l'Associazione culturale Faro Tricolore**.

Appuntamento in grado di radunare ogni anno sempre più persone, la più celebre a livello nazionale in tema di Risorgimento è sicuramente la **rievocazione militare della Battaglia**, organizzata ogni anno dalla Società **presso il parco della Torre**. Un appuntamento questo che purtroppo non è stato realizzato nelle ultime due ricorrenze a causa delle limitazioni, ma che dovrebbe tornare il prossimo settembre con anche diverse novità.


Gioielleria
SC Solferino
Cauzzi Sergio



Piazza Torelli, 2 46040 Solferino (Mantova) . Telefono 366 3786044

San Martino e Solferino



Una grande rappresentazione militare messa in scena da centinaia di rievocatori provenienti da tutta Italia ed anche dall'estero, vestiti con le divise dell'epoca e armati di baionette, sciabole e fucili, impegnati nel metter in scena lo scontro tra gli eserciti Sardo-Piemontese, Francese ed Austriaco, tra un colpo e di cannone e una carica di cavalleria.

Presenti negli anni inoltre anche le rievocazioni organizzate dall'Associazione Faro Tricolore, focalizzate maggiormente sulle caratteristiche sociali del risorgimento, attraverso abiti d'epoca, musiche, pittura e messe in scena di varia natura. Ne è un esempio **l'evento organizzato nel 2009, anno del 150esimo anniversario della Battaglia, ovvero il Gran Ballo dell'Unità d'Italia**, dove veniva ricreata l'ambientazione di un tipico ballo risorgimentale.

Una doppia presenza che mette così a disposizione del territorio un'ampia rappresentazione di quel periodo storico, attraverso le sue diverse sfaccettature militari e sociali, per quelli che rappresentano veri e propri viaggi a ritroso nel tempo.

“È importante continuare a ricordare la Battaglia di Solferino e San Martino in quanto è parte del nostro territorio, un **evento determinante per il cammino verso l'Unità d'Italia**, così come importante è inoltre tenere in vita gli ideali del Risorgimento, anche grazie alle rievocazioni storiche e alle iniziative formative condotte soprattutto presso le scuole e nelle piazze”. Questo quanto raccontato

18elode

abbigliamento donna

trasforma
te stessa
e raggiungi
i tuoi desideri



P.zza della Concordia 18 . S. Martino d. B.
Desenzano del Garda (BS) . Tel. 347.8140072

PLAZA

caffè





Aperto tutti i giorni dalle 6:30 alle 20:00 con orario continuato. Domenica 6:30-13:00
Colazioni . pausa pranzo . aperitivi . apericene su prenotazione
Prodotti vegan & glutenfree

Piazza Per la Concordia 22
San Martino d. B. - fraz. di Desenzano d/G. (BS)
Tel. 030 9110177 - Facebook: PLAZAcaffè

SALONE DUEMILA

curadeicapelli

San Martino della Battaglia
(Desenzano)

San Martino e Solferino

da **Maria D'Arconte, presidente dell'Associazione Faro Tricolore e membro della Società Solferino e San Martino**,

nonché professoressa negli anni di tanti studenti desenzanesi e storica appassionata di Risorgimento. Impegnata a lungo nell'organizzazione di rievocazioni storiche, la professoressa D'Arconte spiega infatti come **“per l'organizzazione di una rievocazione sono necessari tanto studio e numerosi approfondimenti**. La storia infatti non è solo leggere un testo, si basa sulla capacità di raccontare un evento in modo curioso e suggestivo, soprattutto alle nuove generazioni, cercando magari di farla anche impersonare direttamente ai ragazzi attraverso attività teatrali rievocative in collaborazione con le scuole. **Mettersi nei panni di Garibaldi o di Cavour ha tutto un altro significato piuttosto che leggerne le vicende sui testi scolastici”**.

Un grande lavoro spesso necessario anche per la realizzazione dei vestiti e delle divise d'epoca, che come racconta la prof.ssa D'Arconte parte sempre dallo studio dei dipinti, cercando di riprodurre al meglio soprattutto i dettagli relativi



al vestiario, dalle scarpe al copricapo, dalle decorazioni alle forme. Rievocare un personaggio vuol dire infatti avvicinarsi al lui, immedesimarsi in un'epoca diversa e in una pelle diversa dalle proprie, così da vivere per alcune ore un'esperienza unica sia per chi si impegna nel rievocare, sia per chi ammira da spettatore.

“Fondamentale poi avere contatti con importanti realtà storiche museali in tutta Italia – spiega la professoressa –, così come anche con i gruppi di rievocatori da Nord a Sud, in quanto **la presenza di gruppi di danza, sbandieratori, musicisti e altri ancora conferisce valore aggiunto alla rievocazione**: gli stessi artisti/rievocatori

sono in ogni caso espressione del proprio territorio. Il tutto richiede grande organizzazione e tanto tempo, ma anche notevole soddisfazione per noi”.

Eventi questi dal grande impatto scenico per tutti i presenti, e che attraverso un costante miglioramento dell'attuale situazione pandemica potranno tornare a colorare il territorio tra uno scontro armato simulato e una sfilata di abiti da cerimonia, per non dimenticare quello che rimane il più iconico e patriottico momento della storia tricolore.

TrattorMania.it

PER GLI APPASSIONATI DI MODELLISMO AGRICOLO



DI TUTTO E DI PIÙ PER IL MODELLISMO AGRICOLO

Piazza della Concordia, 5 San Martino della Battaglia (BS)
FASOLO DIEGO 339.27.82.815
www.trattormaniamania.it . info@trattormaniamania.it

gastronomia

A CASA MIA

vineria



salumeria, gastronomia e rosticceria
ideale per casa tua
vini sfusi e tanti prodotti di bottega

San Martino della Battaglia | Piazza della Concordia 6
Per info: t. 030.9910194



LONATO E DINTORNI

Nuova iniziativa dall'Associazione Gardesana Studio e Prevenzione Tumori

**LA PANDEMIA NON FRENA
LA RICERCA ONCOLOGICA**

Prosegono sul territorio le iniziative di collaborazione reciproca tra le diverse realtà in ambito sanitario, con tantissimi nuovi progetti che hanno visto la luce soprattutto negli ultimi due anni di pandemia, caratterizzati da enormi difficoltà per tutti dal punto di vista economico, organizzativo e gestionale.

Ennesimo esempio di questa solidarietà diffusa è l'iniziativa condotta nei giorni scorsi dall'Associazione Gardesana Studio e Prevenzione Tumori, con il presidente Nicola Bianchi che, accompagnato dalla vice-presidente Giuliana Ghidini, ha consegnato alla Fondazione Madonna del Corlo di Lonato una Fiat Panda nuova e adeguatamente accessoriata, destinata ai medici che effettuano le Cure Palliative Domiciliari; un'opportunità preziosa per fornire assistenza alle persone che soffrono di patologie tumorali e sostegno alle loro famiglie, che spesso si ritrovano ad affrontare una fase della propria vita molto difficile e carica di timori.

La decisione di donare una vettura dedicata esclusivamente a questo servizio, attivo dal 2019 e gestito dalla Dottoressa Bellini, si pone l'obiettivo di migliorare e potenziare l'operatività del personale incaricato, così come di portare presso l'abitazione del malato sia assistenza di carattere medico, infermieristico e riabilitativo

che supporto psicologico e socio-assistenziale.

“In qualità di Presidente dell'Associazione – afferma Bianchi – sono grato ai membri del Consiglio e ai nostri sostenitori che con la loro generosità ci consentono di realizzare queste importanti iniziative. La nostra porta è aperta a chiunque volesse avvicinarsi e iscriversi, perché il contributo non solo economico ma anche di idee, motivazione ed impegno è fondamentale per raggiungere quei traguardi che danno un senso alla nostra realtà associativa”.

L'Associazione Gardesana Studio e Prevenzione Tumori nasce nel 1988 per iniziativa di alcuni importanti primari dell'Ospedale di Desenzano del Garda e di altri cittadini volenterosi che si sono messi a disposizione, operando dal basso Garda bresciano fino all'alto mantovano.

Lo scopo di questa piccola ma intraprendente Onlus è da sempre quello di perseguire finalità di solidarietà sociale, promuovere numerose iniziative legate alla ricerca, alla prevenzione e al trattamento delle malattie oncologiche in collaborazione con gli enti specializzati e donando apparecchiature mediche specifiche, nonché aiuti economici alle realtà sanitarie pubbliche e private della zona. Tra le varie attività di cui si è resa protagonista ricordiamo il contributo, durante la prima ondata di Coronavirus nella primavera 2020, di 5mila euro finalizzati all'acquisto

di materiale sanitario nei confronti del nosocomio di Desenzano, guidato dalla speranza e dalla volontà di aiutare a fronteggiare in modo migliore un momento così drammatico.

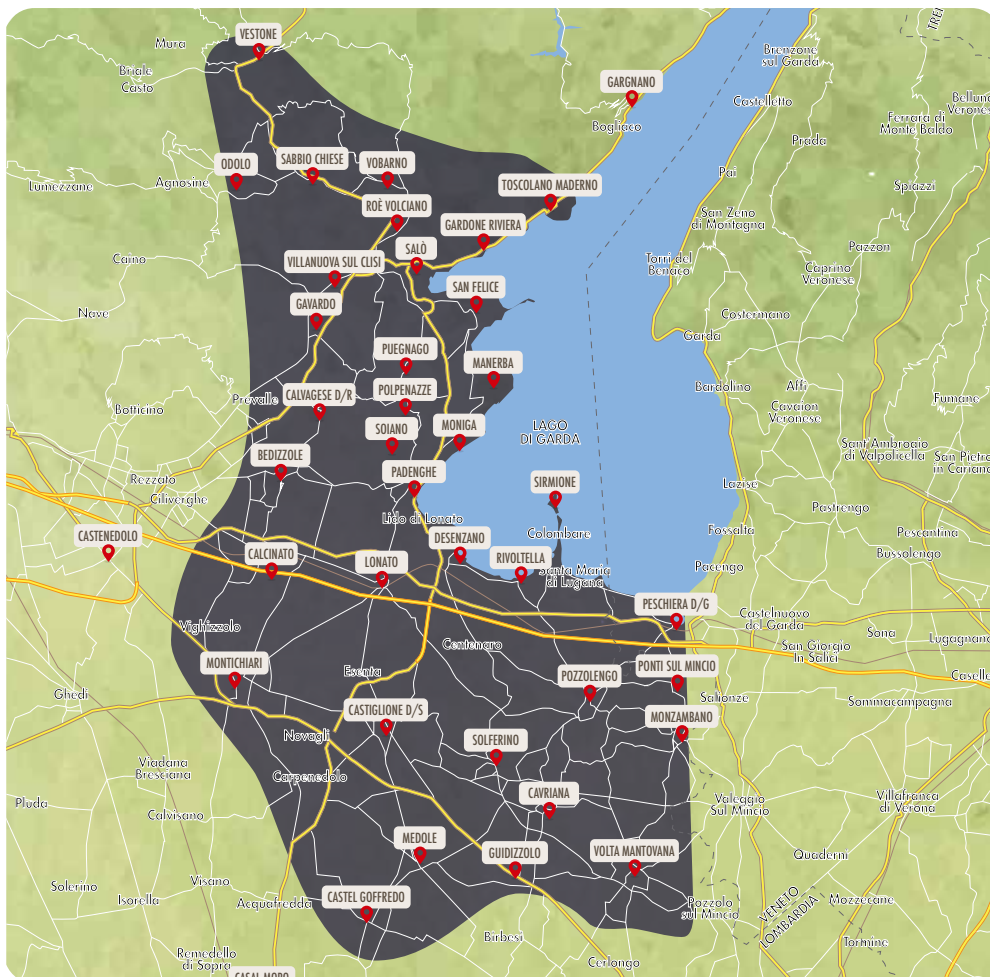
Alla Onlus fa capo una sorta di comitato scientifico, il quale ha il compito di proporre al Consiglio direttivo dell'Associazione iniziative qualificanti per quanto riguarda le ricerche e gli studi da sostenere in ambito oncologico, dando particolare rilievo all'aspetto della profilassi attraverso l'istituzione di visite gratuite: l'obiettivo è quello di formulare una diagnosi precoce di alcuni tipi di tumore molto pericolosi. In questo senso, pensiamo per esempio al lavoro svolto sullo screening del cancro alla cervice uterina (Pap-test) e alla mammella, alla campagna in cooperazione con medici dermatologi, dopo la stagione estiva e la conseguente esposizione prolungata al sole, per la prevenzione dei melanomi e al progetto relativo alle neoplasie che colpiscono la zona di testa, collo, bocca e orecchie.

Non di importanza secondaria aver inoltre fornito alcune borse di studio destinate a 4 medici del Presidio ospedaliero di Desenzano per corsi di perfezionamento in diversi settori oncologici, così come aver organizzato presso le Scuole Superiori del paese degli incontri per la prevenzione delle dipendenze dalle sostanze dannose (alcool e fumo) tenuti da medici e psicologi.

Andrea Rabbì

pubblicità su AreaBlu?

promuovi la tua attività su **AREABLU**, il più letto **family free press** del **lago di Garda** e dell'**entroterra mantovano**
15.000 copie gratuite per più di **60.000** lettori ogni 15 giorni



Contattaci

per fissare un appuntamento con i nostri consulenti qualificati.
 tel. **339 1393370** - carlo.boni@publimax.eu



**IL PASSAGGIO DELLA 1000 MIGLIA
IN VALTENESI**

Il servizio a pagina 50



AREA_{lu}

VALTENESI E DINTORNI

Giornata di festa lo scorso 19 giugno presso i comuni della sponda bresciana **LA PRIMA VOLTA IN VALTENESI DELLA 1000 MIGLIA**

E stata una data storica quella del 19 giugno, con la Valtenesi teatro per la prima volta del passaggio della 1000 Miglia: grazie al senso di marcia invertito, la carovana di auto d'epoca ha infatti toccato il Garda nell'ultima giornata di manifestazione, attraverso anche i comuni di Moniga, Manerba e San Felice del Benàco, per poi dirigersi a Salò e infine a Brescia per l'arrivo.

I Comuni coinvolti in questo inedito evento hanno infatti omaggiato con un "pacco gara" gli equipaggi in transito sulla sponda bresciana del lago, come spiegato anche nei giorni scorsi durante la presentazione a Salò dal sindaco

di Manerba Flaviano Mattiotti: "Credo che avventure del genere tra i Comuni siano importanti per promuovere non solo il brand della 1000 Miglia ma anche l'identità di un territorio" aveva dichiarato il primo cittadino, quando è stato illustrato il contenuto di questo omaggio, arricchito dai prodotti enogastronomici locali offerti dalle aziende del territorio e anche da ingressi omaggio presso importanti strutture quali il MuSa a Salò il Giardino botanico della Fondazione Heller di Gardone Riviera.

Un impegno forte quello dimostrato dagli imprenditori del territorio nel voler promuovere e rilanciare l'economia turistica locale, a maggior ragione vista la grande esposizione mediatica riservata alla 1000 Miglia in tutto il mondo.

**MANERBA**
del GARDA
FARMACIA COMUNALE

visita il nostro nuovo
sito e-commerce
www.farmaciamiaverde.it



Piazza Atleti Azzurri D'Italia, 9 - 25080 Montinelle (BS) - tel. 0365 1903621
lun. - ven.: 8.30/12.30 - 15.00/19.30 - sabato: 8.30/12.30
pomeriggio chiuso - domenica chiuso



Per celebrare questo emozionante momento, la Fondazione Cominelli ha indetto un concorso fotografico in collaborazione con il FotoClub Moniga e il Comune di San Felice, per premiare tutti coloro che hanno immortalato “Il fascino della 1000 Miglia nel territorio di San Felice, Portese e Cisano”.

La partecipazione è aperta a tutti, fotoamatori o fotografi professionisti, i quali potranno inviare entro il 30 giugno un massimo di tre scatti ciascuno, allegando il documento di identità in formato digitale come riportato all’interno del regolamento, consultabile sul sito della Fondazione. In palio 5 premi per i migliori scatti, con le premiazioni che verranno organizzate il prossimo ottobre.

Presente inoltre il concorso fotografico dedicato all’ex sindaco di Brescia Bruno Boni, giunto alla nona edizione, per il quale sarà possibile (sempre entro fine mese) inviare i propri scatti incentrati sul tema “la corsa più bella del mondo tra la gente”, dove pubblico e auto si fondono in modo spontaneo e suggestivo. Anche per questo concorso è possibile inviare un massimo di tre fotografie, con le premiazioni in programma a settembre in Loggia, insieme anche agli oltre 300 scatti giunti per l’edizione 2020. **M.F.**



uffici in:
SIRMIONE Via Verona 8 | **PADENGHE** Via A. Meucci 77



RE/MAX Best House è una realtà di intermediazione immobiliare che opera **mettendo al centro gli interessi dei propri clienti.**



L’acquisto di una casa oggi è un **bellissimo progetto**, ma è anche la **scelta più delicata e difficile** da realizzare.



La prima regola è **non lasciare nulla al caso.**





VALTENESI E DINTORNI

In programma un'estate di eventi per lanciare la nuova struttura prevista per il 2022

UNA "CASA DEL VINO" PER IL CONSORZIO VALTENESI

Il Consorzio Valtènesi si prepara all'arrivo dell'estate con una serie di nuove iniziative in presenza, per tornare a scoprire di persona i preziosi frutti della riviera benacense in ambito enologico.

A partire dallo scorso 17 giugno è infatti entrato nel vivo il programma di eventi dedicato al lancio della futura "Casa del Vino", ambiziosa struttura di riferimento per la viticoltura gardesana destinata ad aprire definitivamente i battenti nel 2022 nella sede consortile "vista lago" di Villa Galnica a Puegnago del Garda.

Sono in programma presso la residenza gardesana una serie di iniziative nel corso delle prossime settimane, in particolare con il primo ciclo di eventi intitolati "I Giovedì della Casa del Vino": presenti qui piccoli banchi di assaggio a numero chiuso (massimo 30 persone) dove ad ogni giro saranno presenti tre produttori diversi del territorio per un totale di sei vini, che verranno presentati in degustazione guidata abbinati ai prodotti del caseificio Alpe del Garda di Tremosine. Due gli appuntamenti già organizzati nei giorni scorsi, con la serata (ore 18.30) che verrà replicata anche il prossimo **1° luglio**, per scoprire i produttori del Consorzio Valtènesi attraverso un'esperienza a 360 gradi e non solo una semplice degustazione.

Organizzato inoltre **venerdì 25 giugno** l'evento "I Giardini della Casa del Vino", appuntamento itinerante realizzato presso nei giardini di Villa Galnica, dove una serie di banchi d'assaggio gestiti da sommelier Onav presenteranno in degustazione un'ampia rappresentanza di vini dei produttori del Consorzio Valtènesi a partire dalle 18.

Durante l'evento verranno anche consegnati i diplomi del 15esimo Concorso Enologico Nazionale "Valtènesi", solitamente ospitato nell'ambito della storica Fiera del Vino di Polpenazze del Garda. Concorso che è tornato dopo la pausa del 2020 dovuta alla pandemia, mentre quest'anno è stato nonostante l'annullamento della Fiera. Le degustazioni dei vini in concorso si sono svolte nei giorni scorsi: durante la serata verranno rese note le etichette che hanno conquistato il diploma di Vino Eccellente, attribuito solo alle tipologie che hanno ottenuto un punteggio minimo di 85/100.

"Dopo un periodo durissimo, i tempi sembrano finalmente maturi per poter brindare all'estate gardesana in un clima di serenità e ritrovata libertà – ha detto il presidente del Consorzio Valtènesi Alessandro Luzzago presentando gli eventi con il direttore Carlo Alberto Panont, il responsabile promozione Juri Pagani e il coordinatore Fabio Finazzi –. Noi siamo pronti ad accogliere i visitatori in piena sicurezza per far conoscere non solo i Valtènesi del millesimo 2020 ed il resto della nostra produzione vinicola, ma anche la bellezza della nostra sede storica, che dal 2022 diventerà la Casa del Vino del Valtènesi, progetto per noi importantissimo che rappresenta uno dei principali obiettivi consortili dei prossimi mesi".

RODIN E CLAUDEL SANS FELIX



Al via il progetto di Fabio Bix "Rodin e Claudel Sans Felix: Un viaggio nel tempo, nello spazio, nelle forme e nelle parole auspiciabili", la mostra fotografica itinerante che parte da una suggestione favolistica - legata alle figure di Auguste Rodin e Camille Claudel - e porta alla scoperta del territorio in una sorta di pellegrinaggio artistico-culturale.

Tutte da scoprire le "sculture effimere" plasmate dall'artista, alte circa 15 cm e realizzate con fazzoletti di carta, che grazie ad abili giochi prospettici paiono, nelle fotografie che le immortalano, statue monumentali riconducibili alla cultura classica.

L'Inaugurazione è prevista per sabato 3 luglio alle 17.00 presso la Fondazione Cominelli a San Felice del Benaco, con anche una visita guidata in bicicletta organizzata successivamente presso le varie tappe realizzate sul territorio (Parrocchia di Portese, Chiesetta di San Fermo, torre dell'ossario del cimitero di San Felice, Santuario del Carmine, Isola di Garda). L'esposizione è visitabile dal 3 luglio al 1° agosto, da giovedì a domenica alle ore 15.00 - 19.00.

Area Giovani

a cura di Mattia Francesconi

NASCE “GENERAZIONE LOMBARDIA” INIZIATIVA REGIONALE RIVOLTA AI GIOVANI



Per essere sempre più vicini ai giovani lombardi e per stimolare la nascita della prima legge regionale

dedicata a loro, è stato aperto da circa un mese il nuovo profilo Instagram di Regione Lombardia, ‘Generazione Lombardia’.

“Per la Giunta è fondamentale coinvolgere attivamente le nostre ragazze e i nostri ragazzi – spiega l’assessore regionale allo Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione Stefano Bolognini – nell’evoluzione della Lombardia verso il futuro. Con questa nuova iniziativa vogliamo ingaggiarli e stimolare la loro partecipazione e la loro creatività per farli sentire veramente artefici del loro domani. Innanzitutto, lo facciamo per mantenerli aggiornati sulle iniziative e sui bandi regionali indirizzati proprio a loro, ai giovani. Puntiamo, poi, a creare una vera e propria community in cui possano essere veicolati anche i contenuti realizzati dalle decine di migliaia di ragazze e ragazzi della nostra regione”.

“Questo nuovo profilo Instagram – prosegue l’assessore – fa parte di un progetto di ampio respiro che mira a coinvolgere i giovani lombardi tramite numerosi eventi. Si tratta di iniziative online, come ‘generazione Lombardia’ e

le ‘storie giovani’ e di altre legate alla socialità reale, con incontri e occasioni di scambio di opinioni ‘live’, oltre che di confronto sul territorio.

Come anticipato, vuole essere questo anche un nuovo e decisivo passo da parte della Regione per proseguire l’iter necessario a promulgare una legge specifica per i giovani, “che sia il più possibile ampia e condivisa e che, soprattutto, sia partecipata sin dal suo primo embrione dagli stessi ragazzi”.

Come spiegato da Stefano Bolognini, assessore allo Sviluppo Città metropolitana, Giovani e Comunicazione, è stata anche lanciata una consultazione pubblica tramite la piattaforma Open Innovation, strumento innovativo per la raccolta di opinioni, idee e proposte da parte dei giovani. “Vogliamo sapere direttamente da loro, senza intermediazioni di sorta, quali temi considerano prioritari e quali ritengono possano diventare importanti in futuro. Non dimentichiamo che saranno proprio i giovani i protagonisti del domani della nostra regione. Coinvolgerli nel percorso di costruzione della legge sui giovani è, quindi, necessario per il successo di tutti noi”. Ricordiamo che la consultazione online rimarrà aperta fino al 30 giugno, e si può partecipare attraverso il sito inter-

net www.openinnovation.regione.lombardia.it, all’interno della sezione “consultazione-generazione-lombardia”.

Il tutto per un progetto ampio di partecipazione e condivisione indirizzato verso le nuove generazioni, che possa aumentare l’interesse per il territorio e per una rinnovata relazione con le istituzioni, senza che vengano percepite come entità distanti. “È importante che Regione possa accompagnare al meglio la crescita dei suoi giovani. Stimolando la loro voglia di mettersi in gioco per costruire la Lombardia del futuro” ha inoltre dichiarato l’assessore Bolognini.

Con l’iniziativa “Generazione Lombardia” si vuole quindi avviare un nuovo percorso di collaborazione tra istituzioni e ragazzi lombardi tra i 15 e i 34 anni, attraverso incontri, bandi, progetti, per un progetto di grande respiro che comprende tante iniziative come, ad esempio, il tour Generazione Lombardia (una serie di incontri sul territorio per raccogliere idee e spunti da inserire nella nuova legge regionale), il concorso Lombardia 2030 – Il futuro ha la tua voce (premio per i migliori video sulla Lombardia del futuro) e il bando “La Lombardia è dei giovani”, per finanziare i progetti sul territorio.



GARDONE E DINTORNI

La casa museo di d'Annunzio arricchita ora di spazi restaurati e nuove mostre **CON IL “VITTORIALMENTE” CELEBRATO IL CENTENARIO**

“**P**rendo possesso di questa terra votiva che m'è data in sorte: e qui pongo i segni che recai meco, le mute potenze che qui mi condussero”: furono queste le parole che Gabriele d'Annunzio pronunciò nel 1921, al suo primo ingresso nella villa di Carnaccio di Gardone Riviera, appartenuta allo studioso d'arte tedesco Henry Thode, e che diverrà in seguito il Vittoriale degli Italiani. Sono trascorsi esattamente cento anni da quell'avvenimento, e per questo lo stesso Vittoriale si prepara ora a festeggiare la propria secolare storia, per quello che con il tempo è divenuto non solo un simbolo della cultura e della storia italiana nel mondo, ma addirittura il terzo luogo di cultura più visitato della Regione Lombardia nel 2020 (60% del pubblico totale dei musei bresciani) e tra le case-museo più apprezzate al mondo.

Anniversario celebrato lo scorso 20 giugno, quando per l'occasione sono stati presentate alcune novità e anche nuove mostre, per un Vittoriale “completamente recuperato ad accogliere il proprio pubblico, opera d'arte esso stesso o meglio, come diceva d'Annunzio, “monumento alla sua vita inimitabile”, per un evento intitolato “Vittorialmente”.

Mantenuta così la promessa del Presidente Giordano Bruno Guerri di portare a compimento il progetto Ricoquista, ovvero una serie di interventi atti al restauro e alla riapertura di tutti gli spazi del complesso per restituirlo al suo originario splendore, così da permettere ai visitatori proprio nell'anno del centenario di godere di un Vittoriale aperto in ogni suo luogo, proprio come voluto dal Vate. Tra i numerosissimi progetti conclusi in oltre un decennio di lavori: il restauro e la riapertura delle Vallette, del Laghetto delle Danze, del Canile, dell'Arengo, la creazione dei musei “d'Annunzio segreto”, “d'Annunzio ritrovato”, “d'Annunzio eroe” e “L'Automobile è femmina”. E ancora altri recuperi sono stati quelli del Laghetto del Mas, del Giardino delle Vittorie, del Portale, del viale di ingresso, oltre agli interventi di recupero delle stoffe della Prioria. Tappa fondamentale di questo percorso è stata rappresentata dal completamento dell'Anfiteatro, il Parlaggio, inaugurato nella sua nuova veste in marmo rosso di Verona nel luglio 2020. Inaugurati ora gli ultimi spazi restaurati durante questo lungo periodo di chiusure, da piazzetta Dalmata, con la facciata della Prioria, casa del Vate, alla piazzetta dell'Esedra, passando dallo S.V.A – l'aereo con il quale il 9 agosto 1918 volò su Vienna. In programma inoltre una mostra dedicata alle celebrazioni di Dante,

per celebrare l'importante contributo che insieme a d'Annunzio diedero allo sviluppo della lingua italiana, “#DantePOP”, incentrata sul rapporto tra il Poeta l'impatto sulla società attuale.

“Restauro, opere d'arte e riaperture di spazi – ha commentato il Presidente Giordano Bruno Guerri – sono l'aspetto più visibile del lavoro svolto dalla Fondazione Il Vittoriale degli Italiani in questi ultimi anni. Ma c'è stata anche un'attività meno vistosa e forse più importante: l'acquisizione di una enorme mole di documenti, editi e inediti, un aumento degli studi parallelo a quello dei visitatori, e soprattutto il cambiamento di una vulgata su Gabriele d'Annunzio accumulata in oltre un secolo di pregiudizi – che sviliva la complessità di un innovatore geniale – e che si sta progressivamente sgretolando. Continueremo a lavorare in queste due direzioni”.

Al via inoltre “Cento e cento e cento e cento anni del Vittoriale”, mostra tributo a cura del presidente Guerri, proporrà un percorso che permetterà di comprendere come d'Annunzio abbia concepito e realizzato la cittadella, dove saranno esposti la prima lettera del Vate a Maroni, il disegno di Schifamondo con la data e la firma del poeta e uno dei modellini di legno dell'architetto, completamente restaurato per l'occasione, oltre ad altri oggetti simbolo.



AREA_{LU}

LAGO E DINTORNI

Il cestino galleggiante che cattura i rifiuti in acqua, sempre più diffuso in Italia **INSTALLATO SUL GARDA IL PRIMO SEABIN**

Anche sul Garda è arrivato il primo Seabin, il cestino galleggiante ideato per catturare i rifiuti rimasti in superficie presso mari, laghi e fiumi, utile per favorire l'eliminazione di materiali plastici abbandonati nelle acque.

Una novità giunta a Riva grazie al progetto "Un mare di idee per le nostre acque", un viaggio di responsabilità ecologica nato dalla collaborazione tra Coop e LifeGate lo scorso anno, con l'obiettivo di posizionare (nel 2021) 34 Seabin in tutta Italia in aggiunta ai 12 del 2020. Lo scorso 17 giugno l'iniziativa ha fatto tappa sul Garda, dove è stato posizionato il 27esimo dispositivo e primo in un lago italiano.

Un traguardo ambizioso quello del progetto, ovvero recuperare in un anno 23 tonnellate di rifiuti, incluse plastiche e microplastiche pari al peso di circa 1.500.000 bottiglie. Ma vediamo ora in dettaglio il suo funzionamento.

Seabin è un cestino che galleggia al pelo dell'acqua, ed è in grado di catturare circa 1,5 kg di detriti al giorno grazie all'azione del vento e delle correnti, che vengono convogliati direttamente all'interno del dispositivo. I rifiuti restano imprigionati nella borsa, che può contenere fino a un massimo di 20kg, mentre l'acqua, invece, viene eliminata attraverso una pompa.

Un dispositivo questo che solitamente viene agganciato ad un pontile, vista la necessità di alimentazione, e che è in grado di lavorare 24 ore su 24, sette giorni su sette, in quanto necessita unicamente di eventuali interventi di manutenzione oltre al semplice svuotamento e relativa pulizia. Attività quest'ultima che sarà condotta da alcuni ragazzi del territorio, ovvero i frequentanti delle classi quarte del Liceo A. Maffei per l'indirizzo scientifico, coinvolti nei prossimi mesi in questo importante progetto. "Siamo felici di constatare che il Seabin, oltre a compiere il suo silenzioso e costante lavoro di pulizia delle acque, diventa anche un simbolo della partecipazione della società civile in iniziative virtuose. – queste le parole di Lajal Andreoletti, responsabile progetti ambientali di LifeGate – È il principale obiettivo del progetto LifeGate PlasticLess® che, tramite l'installazione dei dispositivi,

promuove la sensibilizzazione delle persone e il cambiamento culturale nei nostri territori".

"Il Comune di Riva del Garda è attento alle politiche ambientali – ha invece dichiarato Cristina Santi, Sindaca Comune di Riva del Garda – e il coinvolgimento dei ragazzi del Liceo Maffei dimostra quanto sia importante sensibilizzare soprattutto le giovani generazioni sul limitare il più possibile l'utilizzo dei materiali plastificati per il futuro".

Il progetto è solo all'inizio, ma promette già ottimi orizzonti vista l'azione condotta fino ad ora dai Seabin posizionati da Coop e LifeGate, i cui risultati, relativi a fine maggio 2021, mostrano la raccolta di circa 8.600 kg di rifiuti, incluse plastiche e microplastiche, pari al peso di oltre 570.000 bottiglie da mezzo litro.

B&C
PROTEZIONI SOLARI TESSILI

...ispirazione,
design & armonia

B&C Tende · Via Campasso, 1 · Castiglione d/S (MN)
Tel. +39 0376 944718 · Fax +39 0376 944718
Cell +39 349 8091729
bc.tende@gmail.com · www.bctende.it



DAL 1995 TRASLOCHI PER OGNI ESIGENZA

L'azienda dal 1995 svolge attività di traslochi. I titolari, che seguono direttamente i lavori, sono professionisti nell'ambito della falegnameria. Il servizio risulta così completo a 360° e offre tranquillità al cliente dando anche la possibilità di apportare migliorie oltre alla garanzia di giusta posa. Facla Traslochi dispone inoltre di macchinari all'avanguardia per far fronte a ogni tipo di lavoro.

L'azienda offre la possibilità dei seguenti servizi: preventivi gratuiti, tutti i tipi di traslochi curati direttamente dai titolari, ritocchi di falegnameria per ambientare meglio i vostri mobili, imballaggio e sbalaggio fragili, deposito presso i magazzini aziendali. Facla Traslochi opera in tutta Europa, con precisione, puntualità e sicurezza e copertura assicurativa.

Facla traslochi - Pozzologo (BS)
Tel. 030.9918739 - Cell. 335.7853708-9



DEPOSITO MOBILI
 Preventivi gratuiti




- MONTAGGIO E SMONTAGGIO MOBILI**
- CONSEGNE C/TERZI**
- FORNITURA MATERIALE IMBALLAGGIO**
- SERVIZIO CON PIATTAFORMA AEREA**
- SERVIZIO ASSISTENZA POST TRASLOCO**
- MODIFICHE FALEGNAMERIA**

POZZOLENGO (BS) Tel. 030.9918739 - Cell. 335.7853708-9 www.traslochifacla.it





UN'AUTOFFICINA A 360°

L'autofficina Memini di Rivoltella del Garda unisce alla professionalità e competenza del personale la garanzia di un lavoro efficiente, accurato e qualificato oltre a una estrema rapidità del servizio

Autoriparazioni Memini è, oltre che officina meccanica e gommista, anche affidabile e qualificato centro di revisione. Da oltre un anno, infatti, svolge l'attività di revisione su auto, moto, quad, tricicli, quadricicli, ambulanze e veicoli speciali.

Forte di un'esperienza ventennale, l'officina offre un servizio a 360° per ogni tipo di autovettura, avvalendosi anche della collaborazione di giovani professionisti nel settore della mecatronica. Professionalità e competenza, infatti, sono le parole d'ordine su cui si fonda la filosofia dell'azienda. Tantissimi i servizi proposti dall'Officina Memini Franco, vero e proprio punto di riferimento della zona: dai semplici tagliandi di qualsiasi veicolo all'utilizzo delle ultime attrezzature

digitali (dim sport) riguardanti mappatura delle centraline per riduzione di consumi e aumento di coppia e cavalli nell'ottica di un miglioramento delle prestazioni di auto e moto di ogni tipo, soluzioni per problemi con filtro anti particolato FAP DPF e valvole EGR, servizio di soccorso stradale e molto altro ancora.

Molto richiesti in questo periodo i servizi revisioni (per AUTO MOTO QUAD CICLOMOTORI TRICICLI QUADRICICLI TAXI NCC) e GOMMISTA AUTO E MOTO.

Aperto dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19 e il sabato mattina dalle 8 alle 12. Memini risponde alle esigenze della clientela con assoluta rapidità: l'autofficina, infatti, oltre all'impeccabile servizio di qualità, garantisce tempistiche d'intervento rapide per ogni tipo di operazione.

**Memini Franco - Via degli Artigiani 428 A/B loc. Pigna
Zona industriale 25015 Rivoltella del Garda (BS)
Tel. 030 9111943**



**AUTORIPARAZIONI
MEMINI FRANCO**

Via degli Artigiani, 428 A/B
25015 Desenzano del Garda (BS)
Fraz. Rivoltella del Garda
Tel. 030.9111943



IMPORTANTE

A decorrere dall'1 gennaio 2012, tutti gli annunci per la vendita o la locazione di immobili, devono riportare obbligatoriamente la classe e l'indice di prestazione energetica dell'edificio o della singola unità abitativa. In caso di inottemperanza sono previste sanzioni a carico dei titolari degli annunci. (Legge Regionale Lombardia 11/12/2006 n. 24 artt. 9 c. 1, lett. d e 27 n. 1 - quater).

LAVORO OFFERTE

105 PERSONALE COMMERCIALE

Importante casa editrice e agenzia comunicazione di Brescia ricerca un/a commerciale. In particolare la risorsa si occuperà di promuovere la vendita degli spazi pubblicitari/redazionali online e offline su 13 testate e servizi dedicati alla comunicazione a 360°. Requisiti fondamentali: serietà, ambizione, determinazione nel raggiungimento degli obiettivi, buona dialettica, esperienza nel ruolo, conoscenza del territorio di Brescia e provincia, auto propria, buona capacità organizzativa, predisposizione al lavoro in team. La società sarà in grado di valorizzare le candidature più qualificate con costante affianca-

mento e proporre soluzioni economiche ai massimi livelli di mercato. Per fissare incontro inviare c.v. a: carlo.boni@publimax.eu

LAVORO RICHIESTE

125 ADDETTI PUBBLICI ESERCIZI

Cuoco italiano con più di 20 anni d'esperienza offesi in Brescia e provincia. Tel. 330315694

AUTOMOBILI E FUORISTRADA

302 OFFERTE

Alfa Romeo 166 2.0 TS del 2001 Km 134.000 unico proprietario full optional. Chiamare la sera dopo le 20.00 Tel. 030315434

Alfa Romeo 166 2.0 TS del 2001 Km 134.000 unico proprietario full optional. Chiamare la sera dopo le 20.00. Tel. 030315434

ACCESSORI E RICAMBI

305 OFFERTE

Vendo Audi A4 come ricambi. Tel. 3516931642



ricerca con urgenza
APPRENDISTA CARROZZIERE VERNICIATORE
per la propria sede di Desenzano del Garda.

Per colloqui tel. **030 3662132**
oppure inviare mail a: **info@servicecardesenzano.it**

MOTO

312 OFFERTE

BMW R 1150 RT del 2003 Km 41.000 unico proprietario, Chiamare la sera dopo le 20.00. Tel. 030315434

BMW R 1150 RT del 2003 Km 41.000 unico proprietario, Chiamare la sera dopo le 20.00 Tel. 030315434

MOTO

315 RICHIESTE

Acquisto moto usata o moto incidentata. Ritiro a domicilio. Per informazioni Tel. 3346748719

BICICLETTE E ACCESSORI

321 OFFERTE

Vendo bicicletta elettrica da donna come nuova a metà prezzo. Tel. 3516931642

Vendo bicicletta elettrica come nuova Tel. 3516931642

Regalo cyclette data in buono stato e funzionante. Tel. 3381518244

50,00 Euro cad Bicicletta per donna come nuova vendo Tel. 3516931642

BICICLETTE E ACCESSORI

322 RICHIESTE

Cerco una vecchia bicicletta da corsa dal 1900 al 1980. Sono un appassionato di ciclismo. Tel. 3384284285

907 COLLEZIONI

Compro vecchie insegne in metallo oppure targhe Agip ed Eni. Tel. 3384284285



il prossimo numero di

AREA_{BLU}

sarà in distribuzione dal 9 luglio



UN'AUTOFFICINA A 360°

L'autofficina Memini di Rivoltella del Garda unisce alla professionalità e competenza del personale la garanzia di un lavoro efficiente, accurato e qualificato oltre a una estrema rapidità del servizio

Autoriparazioni Memini è, oltre che officina meccanica e gommista, anche affidabile e qualificato centro di revisione. Da oltre un anno, infatti, svolge l'attività di revisione su auto, moto, quad, tricicli, quadricicli, ambulanze e veicoli speciali.

Forte di un'esperienza ventennale, l'officina offre un servizio a 360° per ogni tipo di autovettura, avvalendosi anche della collaborazione di giovani professionisti nel settore della mecatronica. Professionalità e competenza, infatti, sono le parole d'ordine su cui si fonda la filosofia dell'azienda. Tantissimi i servizi proposti dall'Officina Memini Franco, vero e proprio punto di riferimento della zona: dai semplici tagliandi di qualsiasi veicolo all'utilizzo delle ultime attrezzature

digitali (dim sport) riguardanti mappatura delle centraline per riduzione di consumi e aumento di coppia e cavalli nell'ottica di un miglioramento delle prestazioni di auto e moto di ogni tipo, soluzioni per problemi con filtro anti particolato FAP DPF e valvole EGR, servizio di soccorso stradale e molto altro ancora.

Molto richiesti in questo periodo i servizi revisioni (per AUTO MOTO QUAD CICLOMOTORI TRICICLI QUADRICICLI TAXI NCC) e GOMMISTA AUTO E MOTO.

Aperto dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19 e il sabato mattina dalle 8 alle 12. Memini risponde alle esigenze della clientela con assoluta rapidità: l'autofficina, infatti, oltre all'impeccabile servizio di qualità, garantisce tempistiche d'intervento rapide per ogni tipo di operazione.

**Memini Franco - Via degli Artigiani 428 A/B loc. Pigna
Zona industriale 25015 Rivoltella del Garda (BS)
Tel. 030 9111943**



**AUTORIPARAZIONI
MEMINI FRANCO**

Via degli Artigiani, 428 A/B
25015 Desenzano del Garda (BS)
Fraz. Rivoltella del Garda
Tel. 030.9111943



PORTOBELLO BLU

INSERTO DI ANNUNCI ECONOMICI GRATUITI DI AREABLU LAVORO, CASE, AFFITTI, TERRENI, AUTO, MOTO, MATRIMONIALI

Per i tuoi annunci gratuiti fax **030 280323** o mail **areablu@publimax.eu**

IMPORTANTE

A decorrere dall'1 gennaio 2012, tutti gli annunci per la vendita o la locazione di immobili, devono riportare obbligatoriamente la classe e l'indice di prestazione energetica dell'edificio o della singola unità abitativa. In caso di inottemperanza sono previste sanzioni a carico dei titolari degli annunci. (Legge Regionale Lombardia 11/12/2006 n. 24 artt. 9 c. 1, lett. d e 27 n. 1 - quater).

LAVORO OFFERTE

105 PERSONALE COMMERCIALE

Importante casa editrice e agenzia comunicazione di Brescia ricerca un/a commerciale. In particolare la risorsa si occuperà di promuovere la vendita degli spazi pubblicitari/redazionali online e offline su 13 testate e servizi dedicati alla comunicazione a 360°. Requisiti fondamentali: serietà, ambizione, determinazione nel raggiungimento degli obiettivi, buona dialettica, esperienza nel ruolo, conoscenza del territorio di Brescia e provincia, auto propria, buona capacità organizzativa, predisposizione al lavoro in team. La società sarà in grado di valorizzare le candidature più qualificate con costante affianca-

mento e proporre soluzioni economiche ai massimi livelli di mercato. Per fissare incontro inviare c.v. a: carlo.boni@publimax.eu

LAVORO RICHIESTE

125 ADDETTI PUBBLICI ESERCIZI

Cuoco italiano con più di 20 anni d'esperienza offesi in Brescia e provincia. Tel. 330315694

AUTOMOBILI E FUORISTRADA

302 OFFERTE

Alfa Romeo 166 2.0 TS del 2001 Km 134.000 unico proprietario full optional. Chiamare la sera dopo le 20.00 Tel. 030315434

Alfa Romeo 166 2.0 TS del 2001 Km 134.000 unico proprietario full optional. Chiamare la sera dopo le 20.00. Tel. 030315434

ACCESSORI E RICAMBI

305 OFFERTE

Vendo Audi A4 come ricambi. Tel. 3516931642



ricerca con urgenza
APPRENDISTA CARROZIERE VERNICIATORE
per la propria sede di Desenzano del Garda.

Per colloqui tel. **030 3662132**
oppure inviare mail a: **info@servicecardesenzano.it**

MOTO

312 OFFERTE

BMW R 1150 RT del 2003 Km 41.000 unico proprietario, Chiamare la sera dopo le 20.00. Tel. 030315434

BMW R 1150 RT del 2003 Km 41.000 unico proprietario, Chiamare la sera dopo le 20.00 Tel. 030315434

MOTO

315 RICHIESTE

Acquisto moto usata o moto incidentata. Ritiro a domicilio. Per informazioni Tel. 3346748719

BICICLETTE E ACCESSORI

321 OFFERTE

Vendo bicicletta elettrica da donna come nuova a metà prezzo. Tel. 3516931642

Vendo bicicletta elettrica come nuova Tel. 3516931642

Regalo cyclette data in buono stato e funzionante. Tel. 3381518244

50,00 Euro cad Bicicletta per donna come nuova vendo Tel. 3516931642

BICICLETTE E ACCESSORI

322 RICHIESTE

Cerco una vecchia bicicletta da corsa dal 1900 al 1980. Sono un appassionato di ciclismo. Tel. 3384284285

907 COLLEZIONI

Compro vecchie insegne in metallo oppure targhe Agip ed Eni. Tel. 3384284285



il prossimo numero di

AREA_{BLU}

sarà in distribuzione dal 9 luglio

stai cercando lavoro?

Affidati alla serietà di un'azienda
dall'esperienza trentennale
e **diventa parte del nostro team**

cerchiamo
per Brescia e Desenzano
3 figure

con grandi **capacità comunicative**
e **attitudini alla vendita**

PUBLIMAX

EDITORIA PUBBLICITÀ MARKETING

inviaci la tua candidatura: carlo.boni@publimax.eu
o chiamaci al numero 030 37 76 552
www.publimax.eu

Tua da € **299** al mese
con 3 anni di furto incendio
e Ecobonus statale.

TAN **2,95%** TAEG **3,72***%

On to better.

Nuova TUCSON Plug-in Hybrid.



Fino a 62 km in modalità elettrica, consumi ridotti ed emissioni minime.
Scopri subito su clicktobuy.hyundai.it

AUTOBASE

Concessionaria Ufficiale Hyundai
Brescia - Via Foro Boario, 29
Tel. 030.3700322
autobasebrescia.it



5 GARANZIA
KM ILLIMITATI

8 160.000 KM
BATTERIA GARANTITA

Concessionario aderenti. Offerta valida grazie agli incentivi statali (dal 01/09/2021 e fino ad esaurimento fondi) applicabili in caso di rottamazione di un veicolo con almeno 10 anni di anzianità ai sensi della normativa vigente. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità di fondi e i requisiti per accedervi. Valori di emissioni calcolati secondo gli ultimi dati omologativi disponibili, da verificare con il tuo concessionario Hyundai di fiducia. In ogni caso, per i valori di emissioni fa fede il COC. In caso di non applicabilità dell'Ecobonus statale 2021, non si applica il vantaggio della Maxi Rottamazione Hyundai. Per alcune versioni occorre verificare la validità delle condizioni con il concessionario di fiducia. Offerta valida con finanziamento Hyundai i-Plus. Esempio di finanziamento: NUOVA TUCSON 1.6 PHEV XLINE Prezzo di listino: €44.500, IPT e PFI esclusi, prezzo pieno €36.500, anticipo (o eventuale permuta) €7.190; importo totale del credito €32.236,10 da restituire in 36 rate mensili ognuna di €296,77 ed un VFG pari alla maxi rata finale di € 24.475; importo totale dovuto dal consumatore € 35.428,30. TAN 2,95% (tasso fisso) - TAEG 3,72% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi €2.599,62 (di cui €395, incasso rata €3 cad. a mezzo SDG), produzione e invio lettera conferma contratto €1, comunicazione periodica annuale €1 cad., imposta sostitutiva €97,58. Offerta valida dal 01/06/2021 fino al 31/01/2021. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" presso i concessionari e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Polizza Incendio, Furto e garanzia Cristalli, Atti vandalici, Eventi naturali, Assistenza Furto e 24 mesi di Valore a Nuovo; durata 36 mesi; esempio € 2.606,10 su prov. FI comprese imposte. Polizza Stop AGO 2.0 di Europ Assistance Italia S.p.A. durata 24 mesi premio €320 con coperture a tutela della mobilità su strada, auto sostitutiva in caso di furto o incendio totale, recupero del veicolo dopo furto o rapina, con marchiatura cristalli inclusa. Tutte le assicurazioni sono facoltative e pertanto non incluse nel TAEG. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo, disponibile sul sito Internet www.santanderconsumer.it e consultabile presso le filiali della Banca. **Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su www.hyundai.it/servizi/posvendita/SanniLaspix. Tale Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture. La Garanzia Hyundai di 5 Anni a Chilometri Illimitati si applica esclusivamente ai veicoli Hyundai venduti al cliente finale da un Rivenditore Autorizzato Hyundai, come specificato dalle condizioni contrattuali contenute nel libretto di garanzia. ***Hyundai offre una garanzia di 8 anni o 160.000 km sulla batteria agli ioni polimeri di litio.